IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 236. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 28 Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Russia nel Basso Danubio

Come annunciavano ieri i nostri dispacci da Vienna, provocano molti commenti i frequenti colloqui che il presidente del Consiglio rumeno Demetrio Sturdza ha avuto in questi giorni col conte Goluchowsky e col capo di stato maggiore generale Beck, ed alcuni giornali ritengono che queste conferenze si connettano coll'azione della Russia nel Basso Danubio e l'invio di alcune torpediniere nel braccio di Kilia alle foci del Danubio.

Si afferma pure che di questa questione si sia trattato nelle recenti conferenze ad Ischl tra l'imperatore Francesco Giuseppe, il conte Goluchowsky ed i presidenti dei due Consigli dei ministri austriaco ed ungherese Coloman Szell e Dr Koerber, e che a Vienna fu tenuta una importante conferenza militare cui hanno preso parte alcuni generali.

Che cosa vi sia di vero in queste voci non si tarderà a sapere. Per quanto riflette la presenza di Demetrio Sturdza a Vienna ed i di lui colloqui col conte Goluchowsky essi si possono spiegare coll'intimità delle relazioni tra l'Austria-Ungheria e la Rumania, intimità che si è fatta sempre più stretta negli ultimi tempi e di cui si avrà prossimamente una prova eloquente nel fatto che il principe ereditario di Rumania assisterà alle grandi manovre che si svolgeranno prossimamente lungo la linea della Sava e questa volta avranno grande importanza non solo per la località in cui si svolgono ma anche per gli esperimenti che si faranno su larga scala coi nuovi cannoni a tiro rapido.

D'altra parte è fuor di dubbio che la comparsa di una flottiglia di torpediniere russe sul braccio di Kilia, alla distanza di pochi giorni dai brindisi e dalle manifestazioni di simpatia e di amicizia tra la Russia e la Rumania, scambiati in occasione della recente visita del granduca russo Alessandro Michailowitch e della squadra russa del Mar Nero, comandata dall'ammiraglio Hildebrand, nonchè le notizie — poi smentite — della concentrazione di truppe russe su tutta la linea del Pruth, hanno prodotto viva impressione in Rumania, poichè si interpretano se non come una minaccia, almeno come una pressione sul governo rumeno, esèia di quello Stato balcanico che sfugge all'influenza russa.

L'invio di una flottiglia di torpediniere nel braccio di Kilia e l'intenzione che si attribuisce in certi tempo alla Russia di erigere delle fortificazioni su quel braccio e di costruire un porto fortificato presso Ismail sul Danubio, sono in contraddizione col trattato di Berlino. Difatti, mentre l'art. 52 di questo trattato dispone che navi da guerra non potranno navigare sul Danubio a valle delle Porte di Ferro, ad eccezione di navi leggiere destinate alla polizia fluviale ed al servizio delle dogane; l'articolo 53 conferma il principio della libertà di navigazione del Danubio, e decreta la distruzione di tutte le fortezze sul suo percorso dalle Porte di Ferro alla foce.

Però, ad onta di questa situazione, non sembra che il governo rumeno sia intenzionato di iniziare un'azione diplomatica contro la Russia.

Scrivono, difatti, da fonte autorevole da Bucarest, che, per quanto la comparsa di una flottiglia di torpediniere nel braccio di Kilia possa essere sgradita, in Rumania non si è mai dubitato che la Russia avrebbe tratto, a tempo opportuno, tutte le conseguenze per essa favorevoli dalla cessione della foce di Oktsakoff, del braccio di Kilia.

Non per nulla la Rumania aveva protestato al Congresso di Londra per la questione del Danubio contro la cessione della foce di Oktsakoff alla Russia. Ma oggi sarebbe un tentativo assolutamente vano ed un'impresa ridicola sollevare delle proteste, perchè la Russia fa passare navi da guerra per la foce di Oktsakoff, resa navigabile a proprie spese e di propria iniziativa, dopo che quella foce è diventata, in seguito alle deliberazioni del Congresso di Londra, di sua assoluta proprietà.

Se anche la concentrazione di una flottiglia russa di torpediniere sta in contraddizione collo spirito di quelle disposizioni dei trattati internazionali che tendevano ad assicurare al Basso Danubio puramente il carattere di una via commerciale libera e propria, la Russia, quale padrona riconosciuta della foce di Oktsakoff, può benissimo non curarsi affatto di quelle disposizioni, tanto più sapendo che a nessuna potenza europea può passare pel capo di contestarle i diritti di padronanza sulla foce di Oktsakoff e nelle acque russe del Basso Danubio, che si estendono fino a Galata.

Anche l'altra questione — se l'intenzione attribuita alla Russia di costruire un porto fortificato ad Ismail sul Danubio sia in contraddizione col trattato di Berlino — è diventa passabilmente oziosa in seguito al fatto che il divieto di erigere fortificazioni sul Basso Danubio e che si riferiva principalmente alla Bulgaria, è stato violato e, per dir meglio, non è stato mai completamente osservato.

Per quanto poi riflette i movimenti di truppe russe, segnalati telegraficamente da Galatz, sulla linea del Pruth, essi si spiegano da fonte russa colle grandi manovre che si terranno nell'autunno prossimo nei dintorni di Bender, e non è il caso quindi di darvi grande importanza.

Una cosa è tuttavia sicura — così si scrive sempre da Bucarest — ed è che la Russia è sulla via di sfruttare — certamente in un modo poco conciliabile colle disposizioni del trattato di Parigi e di quello di Berlino — la posizione eccezionale concessale colla cessione della foce di Oktsakoff, e ciò non soltanto dal lato commerciale, ma anche da quello politico e militare.

Queste le idee che prevalgono, secondo la citata corrispondenza, a Bucarest e dalla quale risulterebbe che il governo rumeno non intende di iniziare un'azione diplomatica e molto meno militare, per la presenza della flottiglia delle torpediniere russe nel braccio di Kilia.

Ma ad ogni modo, si tratta di un altro trionfo della politica russa in Oriente, e di un nuovo incidente che complica sempre più il problema balcanico, e da questo lato esso merita di essere segnalato ed attentamente seguito.

Politica e Diplomazia

Parigi, 27, ore 12,40. — Iersera è giunto il Re di Grecia proveniente da Aix-les-Bains.

Parigi, 27, ore 12,35. — I generali Veyron e Bailloud, collo Stato maggiore provenienti dalla Cina, sbarcheranno il 24 settembre a Marsiglia.

Londra, 27, ore 12,20. — Si ha da Malta che le notabilità maltesi riunite in assemblea deliberarono di presentare alla Camera dei Comuni un Memoriale speciale.

Approvarono poi una protesta in cui si confutano le dichiarazioni di Chamberlain circa la questione della lingua.

Berlino, 27 ore 14,50 — L'incontro a Danzica tra lo Czar e l'imperatore Guglielmo avverrà il 10 settembre.

Lo Czar partirà da Copenaghen e l'imperatore da Königsberg.

Il ministro degli esteri, conte Lamsdorff assisterà all'incontro dei due Sovrani.

Spagna e Vaticano.

(S) **Madrid**, 27. — L'Ambasciatore presso la Santa Sede, Alessandro Pidal, nega che la Santa Sede abbia ricevuto dal Governo spagnuolo proposte per la modificazione del Concordato.

L'*Heraldo* assicura che, siccome il Presidente del Consiglio, Sagasta, afferma che il ministro della giustizia, marchese di Teverga, le ha invece trasmesse a Roma, così Pidal finirà per presentare le sue dimissioni da Ambasciatore.

(S) **Madrid**, 27. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, smentisce che il Governo abbia inviato a Roma proposte per la modificazione del Concordato tra la Spagna e la Santa Sede; e dichiara che quindi non vi fu alcun motivo per scambio di lettere fra il ministro della giustizia, marchese di Teverga, e l'Ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano, Pidal.

La riforma tributaria

Il concetto che il momento di affrontare una larga riforma tributaria non sia ancora arrivato, opponendosi le condizioni del bilancio, guadagna sempre maggiore terreno.

Quando, all'avvenimento del nuovo Regno, fu agitata la bandiera degli sgravi e tra uomini e partiti si aprì una vera gara di promesse e di proposte, noi fummo tra i pochi giornali, che non si lasciarono cogliere da impazienze pericolose e che si adoprarono a fare argine alla corrente, onde era minacciata la saldezza del bilancio.

Oggi i pochi sono diventati molti e, fatta eccezione dei giornali radicali e di qualche ufficioso, più ministeriale del ministero, la grande maggioranza della stampa italiana, moderata e progressista, riconosce che la politica finanziaria italiana si dibatte da un anno in qua in un equivoco, che per carità di patria e per ben inteso interesse sociale deve essere prontamente rotto.

Troppo si è promesso e bisogna fare risolutamente cammino indietro, dicendo senza reticenze al paese che l'ora delle audaci iniziative in materia tributaria non è ancora suonata e che sarebbe errore fatale riaprire quella dei disavanzi per un sollievo di imposta, che il contribuente non avvertirebbe.

In questo ordine di idee la *Gazzetta del Popolo*, non oppositrice del presente Gabinetto, nè legata a quegli uomini di destra, che artificiosamente ed ingiustamente sono detti nemici dei contribuenti, addebitandosi loro le maggiori difficoltà che nella Camera trovarono i successivi progetti di sgravi, scrive un notevole articolo, del quale è prezzo dell'opera riprodurre la conclusione.

Esaminata la situazione del bilancio, con la scorta della relazione dell'on. Guicciardini, la *Gazzetta* continua:

Ora, può dirsi *margine notevole di bilancio* quello che è previsto per la chiusura dell'esercizio 1901-902 in meno di 16 milioni sur un bilancio di un miliardo e ottocento dodici milioni? Sono piccolezze trascurabili, che una circostanza straordinaria, neppur grave, può da un giorno all'altro ingoiare, trasformando in *deficit* l'avanzo.

Non diciamo poi che con questi sedici milioni si possa dar sollievo al contribuente, poichè è risaputo che, data la larghissima base della nostra tassazione, qualunque piccolo sgravio importa una somma ben maggiore; per citarne uno, il solo ribasso di 20 centesimi al chilogramma sul prezzo del sale reclama già oltre a 32 milioni; se dunque si volesse impegnare a questo scopo tutto l'avanzo del bilancio, bisognerebbe poi trovar modo di spillare ai contribuenti altri 16 milioni.

Ma la scarsissima elasticità del bilancio si comprende anche meglio quando si consideri la natura dei cespiti che sono in aumento e da cui appunto risulta quel piccolo sopravanzo.

Si tratta cioè di cespiti aleatori, come delle tasse doganali sullo zucchero e sul grano, di cui l'incremento riposa sulla previsione poco lusinghiera di raccolti scarsi in paese. Oppure si tratta dei proventi dei servizi pubblici in continuo aumento e specialmente del reddito offerto dalle poste e dai telegrafi; ma chi non sa che giustamente si lamenta come questi servizi pubblici siano in sofferenza, e si reclama che all'incremento dei profitti corrisponda una maggior spesa da parte dello Stato?

Con equo giudizio la Giunta del bilancio ha voluto appunto limitare le troppo rosee previsioni finanziarie del Ministero per questo riguardo, ammonendolo che se si guadagnerà di più, sarà altresì urgente lo spendere di più.

Dunque la tenuità degli avanzi di bilancio e le speciali ragioni a cui si devono questi avanzi non possono consigliare di far troppo largo assegnamento sopra questo margine per tentare la riforma tributaria.

Resta l'imposta progressiva. Ma date le quote altissime, quasi quadruple di quel che siano in Inghilterra, di tutte le nostre tassazioni, si può ancora parlare da noi di imposta progressiva? O non è piuttosto reclamata la riforma inversa della degressione dell'imposta?

A questi termini è ridotta l'intricatissima questione della riforma tributaria; l'imprudenza e l'impazienza ambiziosa degli uomini politici ne han creato quasi la necessità immediata, come fenomeno morale assai più che come vero sollievo materiale; d'altra parte l'accingervisi, anche in proporzioni ridotte, vuol dire infirmare il pareggio del bilancio faticosamente raggiunto senza speranza di recare al contribuente un vantaggio efficace.

Questa è la trama dell'equivoco; non si troverà l'uomo che, anche a costo di riuscire impopolare, sappia e voglia dire al Paese tutta la verità?

Lo Czar in Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 27, ore 12,50. — Il *Figaro* dice che il Ministro Delcassé inviò allo Czar un alto personaggio in missione speciale per deciderlo a visitare Parigi.

L'ufficio di presidenza del Consiglio municipale compilò una lettera allo Czar allo stesso scopo. Il testo della lettera si mantiene segreto per riguardi di convenienza.

Delcassé si è recato ieri al campo delle manovre a Reims, accompagnato dal generalissimo Brugère.

Fu deciso che il *déjeuner* offerto allo Czar il giorno delle manovre si tenga al forte Vitry.

Fu scelta un'altura dalla quale lo Czar assisterà allo svolgimento della finta battaglia e che domina una pianura che si allarga per venti chilometri.

Inghilterra e Transvaal.

Londra, 27 — *Ufficiale* — Si ha da Pretoria in data di ieri:

Un convoglio che si dirigeva da Kimberley a Griquatown fu attaccato il 24 corrente presso Rooikopje. La scorta respinse l'attacco ed ebbe 9 morti e 23 feriti.

Capetown, 27. — Merriman, *leader* palamentare degli *afrikanders*, è stato arrestato.

Capetown, 27. — E' giunto il governatore generale della Colonia del Capo, lord Milner, ed è stato accolto con entusiasmo.

Egli ha dichiarato che l'Inghilterra non modificherà la sua politica nell'Africa Meridionale.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 27, ore 11,25. — Alcuni giornali, commentando il proclama di Delarey, con cui si dichiara che i boeri continueranno la guerra sino agli estremi, dicono che il rifiuto dei comandanti boeri di sottomettersi, giova all'Inghilterra, che, catturandoli, si libererà di loro.

Altri osservano che la risposta concorde dei comandanti boeri toglie la speranza che la guerra possa finire entro il corrente anno.

Le Casse postali di risparmio

Esercizio 1898.

Alla chiusura dell'esercizio 1898 la somma dei depositi alle Casse postali di risparmio ammontava a L. 570,324,455, ripartite in 3,302,064 libretti — nella ragione media di L. 172,70 per ciascun libretto.

Nel corso dell'anno si fecero depositi per L. 332,275,117 contro L. 314,002,790 di rimborsi. Eccedenza dei depositi 18 milioni ed un quarto.

I libretti creati nell'anno sono stati 389,878; quelli estinti 229,119 — differenza in più 160,759 libretti, per la quale erano in corso al fine dell'esercizio 3,302,064 libretti, nella ragione di 104 libretti con L. 18,117, di credito per ogni 1000 abitanti.

La media delle operazioni per ogni ufficio fu di 988 con un movimento di 667 libretti.

Tra depositi e rimborsi il movimento fu di circa 650 milioni di lire, esclusi gli interessi e gli utili capitalizzati, per i quali il movimento totale è rappresentato da un valore di L. 661,738,922.

Lo specchio che segue, indica il movimento dei depositi dall'istituzione delle Casse nel 1876.

Anno	Libretti numero	Depositi migliaia L.	Anno	Libretti numero	Depositi migliaia L.
1876	57,854	2,443,4	1888	1,754,574	264,502,0
1877	114,291	6,474,9	1889	1,941,254	285,954,3
1878	157,651	14,385,1	1890	2,126,289	310,483,6
1879	238,869	26,232,3	1891	2,312,323	333,633,9
1880	399,845	46,252,8	1892	2,523,706	365,106,8
1881	471,094	66,996,6	1893	2,673,127	400,039,5
1882	592,018	84,951,2	1894	2,835,225	474,434,9
1883	805,958	112,128,4	1895	2,938,402	462,413,3
1884	1,015,328	148,344,9	1896	2,900,175	478,596,2
1885	1,206,101	176,609,2	1897	3,141,305	536,591,2
1886	1,391,343	219,841,2	1898	3,302,064	570,324,5
1887	1,510,840	240,502,0			

Come si vede lo sviluppo è costante ed è notevolissimo dopo il primo quinquennio.

Gli anni 1897 e 1886 segnano gli anni d'oro delle Casse postali, con un aumento di depositi di 58 milioni nel primo e di 43 nel secondo.

Mancano le cifre dei due esercizi ultimi, ma si sa dalle situazioni mensili che l'ascesa è continuata in misura superiore alla media.

Il saggio dell'interesse variò dal massimo del 3,50 per cento al minimo del 2,88 — al netto dell'imposta di ricchezza mobile.

Le Casse postali francesi ed inglesi registravano al 31 dicembre del 1898:

Francia,	libretti	3.087.621	con L.	875.021.387
Inghilterra	"	14.554.609	con L.	3,278,988,846

Queste cifre danno una media di L. 407,50 per ogni libretto in Inghilterra e di L. 289,30 in Francia.

Da noi la media, come abbiamo veduto prima, è di sole L. 172,70.

In Cina.

La missione del Principe Ciun a Berlino.

(S) **Basilea**, 27. — Il Principe Ciun ha fissato per dieci giorni gli appartamenti occupati da lui e dal suo seguito all'albergo dei Tre Re.

Basilea, 27. — Un redattore dell'*Allgemeine Schweizer Zeitung* ebbe una lunga intervista con Yin-Ciang, che fa parte del seguito del Principe Ciun, ed è destinato ad essere ambasciatore della Cina a Berlino, in sostituzione dell'attuale.

Il redattore chiese a Yin-Ciang se l'indisposizione del principe Ciun sia il solo motivo della sospensione del suo viaggio a Berlino.

Yin-Ciang gli rispose, con qualche esitanza, che il principe Ciun è realmente indisposto; ma ricevette da Berlino notizie che l'obbligano a trattenersi qui; imperocchè le condizioni che gli si vogliono imporre a Berlino, non possono essere da lui accettate, senza formale autorizzazione dell'Imperatore della Cina.

Durante l'intervista, Yin-Ciang insistette sulle difficoltà che tuttora vi sono per la firma del Protocollo di pace; e dichiarò che non si può ancora dire nulla di preciso sulla partenza dell'Imperatore della Cina da Singan-Fu per Pechino.

Il cambio nei paesi avariati

Il mondo civile — scrive Leroy-Beaulieu — ha dovuto in questi ultimi anni prendere cognizione di una questione delle più astruse, quella del deprezzamento del cambio nei paesi a finanze avariate.

Le variazioni del cambio nei paesi a finanza sana, non sono mai troppo forti e si correggono da se stesse.

Il paese che per l'insieme della sua bilancia economica, ben diversa dall'antica e ristretta bilancia del commercio, ha più debiti esigibili dall'estero che crediti da esigere, subisce una esportazione d'oro, la quale determina le banche a rialzare il saggio dello sconto e a ridurre i loro anticipi; questa elevazione del saggio di sconto, come di quello dei riporti e di tutti gli impieghi a breve termine, buoni del Tesoro ed altri, attira i capitali mobili dell'estero e così si ristabilisce l'equilibrio presso le nazioni a finanze sane.

Non altrettanto avviene nei paesi a finanze avariate, cioè in quelli che hanno un bilancio in disordine ed un disavanzo permanente, o sono sotto il regime della carta moneta esuberante e crescente, e per conseguenza deprezzata, e che inoltre hanno precedenti finanziari poco rassicuranti.

Questi paesi trovansi al regime di ciò che possono dirsi i *cambi erratici*, cioè i cambi prodigiosamente variabili, senza alcun correttivo e senza alcun freno.

Il problema del miglioramento del cambio in questi paesi è molto difficile; esso richiede decisione e perseveranza e in pari tempo lucidità di pensiero. Dominano ancora, anche fra persone istruite, dei pregiudizi su questa materia; tuttavia l'esperienza è ben chiara e ben semplice.

Vi sono, all'ora presente, tre paesi col cambio deprezzato e più o meno erratico: la Spagna, il Brasile e l'Argentina.

Il Brasile e l'Argentina si sono in parte rialzate, dal punto di vista del cambio, dagli abissi del deprezzamento in cui la loro carta-moneta esuberante li aveva trascinati. Si sono rialzate con un metodo semplicissimo, il solo che esista; hanno ritirato una quantità considerevole di carta in circolazione, e in pari tempo si sono sforzate a migliorare i loro bilanci, cioè a ristabilire l'equilibrio.

Entrambi questi paesi sono riusciti, se non in tutto, almeno in parte.

Gli sforzi del Brasile e dell'Argentina in questa duplice direzione: ritiro di carta-moneta e miglioramento del bilancio, oltre al risultato morale ne hanno ottenuto anche uno materiale di grande importanza: la diffidenza che esisteva verso di esse si è dissipata e ha lasciato il posto alla fiducia sul loro avvenire finanziario.

L'esempio del Brasile è tipico ed onora grandemente il presidente Campos Salles.

Riducendo a meno del 13 0|0, dal 31 agosto 1898 al 30 giugno 1901, il totale dei biglietti in circolazione, ha ottenuto una ripresa del cambio di oltre il cento per cento.

Brasile e Argentina hanno raggiunto risultati importanti e seri, sebbene ancora incompleti, nel miglioramento dei loro cambi.

E' vero che hanno ricorso ad un procedimento eroico: la sospensione dei pagamenti in moneta metallica della maggior parte del loro debito ed il pagamento in titoli per tre anni, con la sospensione dell'ammortamento per un periodo più lungo.

E' un rimedio eroico, che il Leroy-Beaulieu consiglia anche alla Spagna.

E' vero che oggi in Spagna prevale l'idea di fare a meno dei capitali esteri; ma è questo un grave errore. Il popolo più progressivo e ad un tempo più personale, forse il più infatuato di sè stesso che esista al mondo, gli americani del nord, non hanno mai disprezzato i capitali stranieri; essi li hanno non solo accolti, ma ricercati, ed oggi che, grazie ai capitali propri e alle risorse naturali del paese, sono diventati ricchi e prosperi, riscattano gradualmente questi capitali stranieri; ma non li disdegnano e fanno loro buona accoglienza ovunque ne sentano il bisogno.

Così pure fa un altro paese ben diverso, la Russia, e se essa è alquanto oberata da un paio d'anni, si tratta di una crisi temporanea. Così fecero prima l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Un paese poco sviluppato non può dispensarsi dai capitali esteri come non può fare a meno delle capacità tecniche straniere; più esso è sollecito di attirare gli uni e le altre, più il suo sviluppo è rapido.

Non può negarsi che la Spagna, dopo la guerra ineguale cogli Stati Uniti, e la perdita delle sue colonie, non abbia fatto seri sforzi ed ottenuto qualche risultato finanziario. Senza lasciarsi ingannare dal sistema di contabilità spagnuolo, che non lascia apparire chiaramente i risultati di un esercizio finanziario, il quale con questo metodo di contabilità non è mai separato dai precedenti; senza ammettere che il bilancio del 1900 si sia chiuso con una eccedenza di entrata di 83 milioni e che quello del 1901 presenti una eccedenza di 48 milioni, ciò che sarebbe veramente troppo bello, si può credere possibile un prossimo equilibrio del bilancio spagnuolo.

Invece vi è un peggioramento crescente nel cambio. Su questo punto nulla si è fatto: dal 16 0|0 a cui era il cambio due o tre anni fa, l'indomani della pace, si è arrivati al 40 0|0 di aggio per l'oro e pei cambi esteri.

La Spagna si ingolfa ogni dì più: ora importa pel suo avvenire di uscire da questo pelago. E per uscirne deve, come le due repubbliche dell'America del Sud, ricorrere ad expedienti eroici, riguadagnando la fiducia dei mercati esteri.

ARMI ED ARMATI

La flotta italiana.

Ecco l'articolo del Saint Bries, già segnalatoci dal telegrafo:

La costituzione d'una marina da guerra potente è stata la prima preoccupazione del giovane Regno d'Italia. L'opera, cominciata l'indomani dell'unione del Regno delle Due Sicilie al Piemonte, fu proseguita piuttosto irregolarmente, con un seguito di sforzi considerevoli più che con uno sforzo continuo e perseverante.

Nel 1866, il disastro di Lissa fu seguito da un periodo di raccoglimento che durò più di dieci anni. Dal 1878 al 1892 fu il periodo " crispino „ degli armamenti a oltranza. L'Italia sognò nientemeno che di dominare nel Mediterraneo. Essa cozzò contro impacci finanziarii, dai quali potè uscire grazie alla politica prudente che segnò nel periodo dal 1892 al 1896. Rimesso in equilibrio il bilancio, il Regno potè riprendere il suo cammino in avanti. E venne l'era presente degli armamenti serii, ma non aggressivi.

La marina italiana si è sempre segnalata per l'audacia delle sue concezioni. I suoi tentativi, talvolta arrischiati, sempre interessanti, spesso coronati da successo, sono stati seguiti molto attentamente dalle marine straniere. L'Italia occupa un posto più che onorevole fra le potenze che hanno realizzato, nel corso di questi ultimi anni, progressi considerevoli nell'arte sì difficile delle costruzioni navali.

La flotta italiana può esser divisa in due parti. Della prima, anteriore al 1866, vi è assai poco da dire. Essa si compone di quattro fregate a ridotto, d'un ariete e razzato, il famoso *Affondatore*, di 4000 tonnellate, e di due corvette di 2000 tonnellate, oggi senza valore militare, tipi superbi all'epoca, in cui lo scacco di Lissa dimostrò che, anche nelle guerre navali moderne, la superiorità materiale non è che uno degli elementi di successo.

La flotta moderna, della quale le prime unità sono state messe in cantiere nel 1876, è stata interamente costruita, ad eccezione delle navi impostate recentemente sugli scali, sotto la direzione e secondo i piani di un ingegnere di grandissimo merito, Benedetto Brin. Ne risultò una grandissima unità di concezione, tutti i tipi derivando dal più al meno gli uni dagli altri. Altra particolarità caratteristica: in nessuna nazione è maggiore che nella marina italiana la tendenza che porta a fondere la corazzata e l'incrociatore corazzato in un solo tipo che riunisca il *maximum* di potenza offensiva e difensiva.

Corazzate. — E' sulle navi da battaglia italiane, che si trova la prima applicazione del sistema dei compartimenti-stagni sovrapposti al ponte corazzato, sistema inaugurato in Francia sull'incrociatore *Sfax* ed oggi generalizzato. Sul *Duilio* e sul *Dandolo*, il ponte corazzato non esiste che alle estremità. La parte media è protetta da una cintura di 550 mm. di acciaio del Creusot, sormontata da un ridotto blindato. L'armamento è stato completamente trasformato. I due cannoni *monstres* da 450 mm. sono stati sostituiti con quattro pezzi da 254 mm., collocati in due torricelle chiuse, e l'artiglieria media, che era pressochè nulla, è stata rinforzata. Queste navi, varate nel 1878, erano di molto superiori agli *Agamennon* ai *Temeraire*, ai *Belle-Isle* che l'Inghilterra metteva allora in cantiere, al *Colbert* e al *Redoutable*, che si costruivano in Francia. Esse spostano 11,000 tonnellate e filano 15 nodi. Quantunque un poco antiche e poco atte al mare, sono nondimeno delle serie unità di seconda linea.

L'*Italia* e la *Lepanto*, varate nel 1880 e 1883 hanno ancora, con quasi 16,000 tonnellate, il *record* del tonnellaggio, che le corazzate inglesi progettate nel programma del 1901 si accingono a togliere loro. Esse non hanno cintura corazzata. Il ponte blindato ed i compartimenti stagni si stendono da un capo all'altro. Queste corazzate, armate pesantemente di quattro cannoni *monstres*, montati in barbetta su delle piattaforme alle estremità del ridotto, e di dodici pezzi da 150 o 120 mm., hanno un grande raggio d'azione, ma mancano di protezione. La piccola velocità e la mancanza di qualità nautiche non permettono loro di fare da incrociatori; e poi sono molte cariche e mancano di stabilità. Stanno per essere trasformate.

Le tre unità del tipo *Andrea Doria* messe in cantiere nel 1880 e 1881, sono del *Duilio* modificati. Le torricelle chiuse sono sostituite da barbette. L'economia di peso così realizzata ha permesso di prolungare la cintura blindata. L'armamento è ancora troppo pesante: i cannoni da 100 tonnellate devono essere sostituiti con pezzi molto più leggieri e più potenti, ciò che permetterà di aumentare l'armamento secondario, del tutto insufficiente. Il *Re Umberto* e i suoi due simili, la *Sicilia* e la *Sardegna* son dei derivati dal tipo *Italia*. Sono d'una struttura un po' più debole, ma hanno una corazzatura laterale che s'estende sui due terzi della lunghezza. Queste navi, piuttosto deboli dal punto di vista difensivo, hanno una grandissima potenza offensiva, con un armamento di quattro pezzi da 340, e di ventiquattro da 150 o 120 millimetri. La loro velocità supera i 19 nodi. Costruite dal 1888 al 1892, sono superiori a molte navi più recenti. Le due unità del tipo *Saint-Bon*, da 9000 tonnellate, varate nel 1897 sono delle riduzioni della *Sardegna*, sulle quali la cintura blindata è prolungata fino alle estremità. Il calibro della grossa artiglieria, collocata in torricelle chiuse, è ridotto a 250 millimetri; la media è molto importante. Ma queste navi sono in sovraccarico.

Sulla *Benedetto Brin* e sulla *Regina Margherita*, in costruzione, lo spessore della corazza laterale è ridotto a 150 millimetri, lo spostamento è portato a 13,000 tonnellate e la velocità a 21 nodi.

L'armamento primitivo è stato modificato e comprenderà probabilmente due pezzi da 305 mm. in ritirata, dieci da 200 in cinque torricelle chiuse, uno in caccia estrema e due su ciascun fianco. Infine, due piccole corazzate di 8000 tonnellate, il *Genova* e l'*Amalfi* sono state messe in cantiere secondo i piani dell'ingegnere Cuniberti.

Questi sono dei veri incrociatori; fileranno 22 nodi ed il loro armamento si comporrà unicamente di artiglieria media, fra cui dodici pezzi da 200 mm.

Incrociatori corazzati. — Questa categoria è rappresentata da sette navi. Un piccolo incrociatore di 4000 tonn. e 19 nodi, il *Marco Polo*, varato nel 1892, poco riuscito, non è stato riprodotto. Il tipo *Garibaldi-Varese*, di cui si costruirono quattro esemplari — due son già in servizio — è invece assai notevole. La protezione si compone di una cintura completa che fiancheggia i compartimenti stagni. Queste navi spostano 7500 tonn. e filano più di 20 nodi. Sono formidabilmente armate d'un grosso pezzo in caccia, di due da 200 in ritirata e di 24 pezzi d'artiglieria media. Questo tipo è stato riprodotto da parecchie marine straniere, specialmente dalle marine spagnuola e argentina. La *Carlo Alberto* e la *Vettor Pisani*, più antiche, differenziano un po' dal tipo precedente. Lo spostamento è inferiore di 1000 tonnellate e sono meno armate.

Incrociatori protetti — L'Italia possiede quattordici incrociatori protetti, per la maggior parte alquanto antichi e costruiti durante il periodo dal 1885 al 1891. I cinque più forti si avvicinano al tipo *Giovanni Bausan* e spostano da 3500 a 4000 tonnellate. Mancano di velocità, giacchè arrivano al *maximum* di 17 nodi. L'armamento è pesante e insufficientemente protetto.

Vengono poi 9 unità da 2000 a 2500 tonn. del tipo *Dogali-Piemonte*. Filano 20 nodi, sono armate con 10 pezzi d'artiglieria media e non hanno che un debole raggio d'azione.

Nei tonnellaggi inferiori a 2000 tonnellate, troviamo tredici avvisi-torpediniere da 800 a 900 tonnellate, varati dal 1886 al 1894, che hanno pochi compartimenti stagni e si avvicinano a tre tipi. Il

tipo *Tripoli* a tre macchine, poco riuscito, e riprodotto quattro volte.

Vengono poi il *Confienza*, che non è stato riprodotto, e finalmente il *Partenope*, che ha otto esemplari. Tutte queste navi filano da 18 a 20 nodi e sono armate con un pezzo da 120 e qualche cannone a tiro rapido, ma tengono male il mare.

L'*Agordat* e il *Coatit*, di 1300 tonnellate, varati nel 1899, e le due unità da 1500 tonn. attualmente in cantiere, sono molto superiori; fileranno 23 nodi e saranno armati con 12 pezzi da 76 a tiro rapido.

La categoria delle cannoniere è rappresentata da 9 bastimenti, in gran parte antichi e senza gran valore militare. Degno di menzione è il solo *Governolo*, di 900 tonn. che fila 13 nodi ed ha un armamento abbastanza serio.

L'Italia ha 16 incrociatori ausiliari, di cui è di più di 3000 tonn., sono per la maggior parte navi vecchie, poco rapide, che non potranno rendere gran di servigi.

Controtorpediniere e torpediniere. — La flotta dei *destroyers* si compone di 11 unità, tutte recenti. I più antichi sono stati varati nel 1898. Il *Fulmine*, di 269 tonn. fila 25 nodi. Tutti gli altri del bordo filare più di 30, e sono quattro da 350 tonn. del tipo *Nembo* costruiti a Napoli, e sei di 320 del tipo *Lampo*, ordinati alla casa Schickau. Il *Lampo* ha fatto belle prove e sorpassato di più d'un nodo le previsioni.

Nella classe delle torpediniere, abbastanza numerosa, degni di nota sette bastimenti da 130 a 150 tonn. e da 25 a 26 nodi, dei quali i più interessanti sono i nuovi tipi *Condor* e *Pellicano*. Quattro torpediniere da 110 tonn., della casa Yarrow hanno una velocità di 24 nodi. Una quarantina di torpediniere di 80 tonnellate e di 22 nodi sono state costruite, parte ad Elbing, parte in Italia. Occorre aggiungere un certo numero di piccole torpediniere di 40 tonn. a 20 nodi. Otto navi di 140 tonn., sedici da 80 e quattro da 40 sono in cantiere. Da notarsi infine una torpediniera sottomarina, il *Delfino* che non è che un battello da esperimenti.

Il personale della flotta, reclutato in gran parte, come in Francia, col sistema dell'iscrizione marittima, e di cui il centro d'organizzazione è l'arsenale di Spezia, comprende 25.000 marinai. Più di due terzi appartengono alla parte navigante, e il resto alla difesa costiera. I quadri dello Stato maggiore comprendono 875 ufficiali.

La cifra del bilancio della marina ha subito fluttuazioni considerevoli: da 58 milioni nel 1884, arrivò al *maximum* di 158 milioni nel 1889. Ricadde poi fino a 93 milioni nel 1896, poi riprese la sua marcia ascendente e raggiunse i 122 milioni nel 1901.

Oggi ancora grazie al progresso considerevole fatto fra il 1889 e il 1891, la flotta italiana fa una buona figura. Se il quadro di prima linea ha sofferto dell'astensione quasi completa che ha segnato i primi anni dell'ultima decade, il quadro di riserva è costituito assai seriamente. L'Italia, uscita dalla megalomania, lavora oggi a farsi la flotta che la sua posizione nel Mediterraneo richiede.

Gli ufficiali nell'esercito inglese.

Al 1. luglio scorso nella lista dell'esercito inglese figuravano 17,232 ufficiali di tutte le armi in attività di servizio, così divisi per gradi:

9 field-mare cialli (compresi il Re e l'Imperatore Guglielmo); 22 generali; 83 luogotenenti generali; 114 maggiori generali; 10 generali medici; 638 colonnelli; 264 luogotenenti colonnelli; 2318 maggiori; 4848 capitani; 4755 luogotenenti; 2836 sottotenenti; 65 maestri d'equitazione e 620 quartiermastri.

Vi erano 87 cappellani dell'esercito di cui 13 cattolici, 8 presbiteriani e il resto della chiesa anglicana.

Nell'esercito giapponese.

Si annunzia che il governo giapponese ha deciso l'adozione di un piano di riorganizzazione navale e militare.

Il piano prevede che i capi degli uffici navali e militari dovranno essere indipendenti dai Ministri nelle questioni strategiche; essi non saranno responsabili che di fronte all'Imperatore come capi di stato maggiore.

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Sistemazione, mediante 9 volti in muratura di luce m. 11,65, del ponte attualmente a travate metalliche in tre luci, di cui una di metri 25,30 e le due estreme di metri 21,50 sul torr. Musone al chil. 225+490,25 dell'Ancona-Foggia. L. 148.160.

Rete Adriatica. — Ampliamento della stazione di Borgo a Buggiano sulla Pistoia-Pisa. L. 197.700.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Consolidamento scarpata sinistra della trincea Fiorelli al chil. 7.125|175 della Roma-Pisa L. 3700.

Rifacimento con rotaie d'acciaio da metri 12 del mod. 1, tipo FF. CC., di metri 2004 di binario in ferro mod. V. fra i km. 216 + 445.20 e 218 + 449 della Montepescali-Asciano L. 14.750.

Id. id. di metri 2555,86 di binario in ferro fra i km. 259 + 857,95 e 262 + 413.75 e di metri 8066,85 fra i km. 262 + 758,55 e 270 + 825,48 della Montepescali-Asciano. L. 80,287,26.

Id. id. di metri 642,50 di binario in ferro mod. D e due nella stazione di Novara. L. 5480.

Id. id. di m. 817,22 di binario in ferro mod. D2 e di un deviatore semplice nella staz. di Arona. L. 7860.

Prolungamento del binario detto del Chiarone e suo allacciamento con quelli della squadra di rialzo, nella stazione di Civitavecchia. L. 2570.

Rete Adriatica. — Consolidamento costa a monte della trincea al km. 58+680 della Roma-Orte. L. 1500.

Ampliamento del servizio merci nella staz. di Galliera sulla Bologna-Padova. L. 20 mila.

Impianto del servizio merci a piccola velocità con piano caricatore mobile nella stazione di Pasian Schiavonesco. Lire 8270.

Modificazioni varie apportate al progetto per l'ampliamento della staz. di Prato. L. 10,000.

Ampliamento del servizio merci nella staz. di Solarolo sulla Castelbolognese-Ravenna. L. 14,950.

Impianto di un nuovo binario merci per il carico e lo scarico diretto nella staz. di Crevalcore. L. 10,800.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. »).

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Regio decreto che approva lo Statuto del Collegio-Convitto Serristori di Castiglion Fiorentino — Relazioni e regi decreti sullo scioglimento dei Consigli com. di Reggiano Gravina (Cosenza), Voghera (Pavia) e la nomina a R. Comm. straord. rispettivamente del dott. Faustino Spagna e del conte dottor Enrico Scapinelli e sulla proroga dei poteri del R. Commiss. straord. di Oniferi (Sassari).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia Giustizia e culti — Divieto d'esportazione — Bollettino sanitario settimanale del 29 luglio al 4 agosto — Rimborso anticipato di buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Istituzione d'un posto di notaro nel Comune di Rosiello — R. D. col quale le disposizioni della legge 7 luglio 1901, n. 839, avranno effetto dal 1° gennaio 1909 — Proroga dell'esame pel conferimento di 150 posti di uditore giudiziario — Graduatoria generale — Nomine, disposizioni e promozioni — Cancellerie e Segreterie — Notariato — Culto. „

Pretori. — Virlone Giacomo, da Collesano a Monte San Giuliano - Volpi Alessandro, da Pietraperzia a Mazzarino - Torri Camillo, da Biandrate a Caraglio - Montanari Francesco, da Vernole a Ruffano - Righi Alessandro, da Lama dei Peligni ad Introdacqua - Paoletti Angelo, da Tessiccia a Ficulle - Manca Casu Antonio, da Mores a Castel Sardo - Casanu Luigi, da Castel Sardo a Mores.

Aggiunti giudiziari — Cagnu Domenico da ff. vicepret. a Demonte al trib. di Oristano - Colonna Vincenzo id. Terranova Pausania id. Cassino - Iecardi Rocco id. Costigliole d'Asti id. proc. di Alba - Masucci Filippo id. Stilo id. trib. Benevento - Caligaris Ernesto id. Masserano id. Nuoro - Zanchello Aurelio dal trib. di Nuoro alla proc. di Cagliari - Ighina Oscar dalla proc. di Alba nom. pret. a Trino - Cessari Antonio da ff. pret. a Voltarara Irpina id. ivi - Desetti Ettore id. Baggiano id. ivi - Carboni Francesco dalla proc. di Cagliari id. Costigliole d'Asti - Feoli Alfredo dal trib. di Benevento id. Lagonegro.

Uditori — Gennari Antonio dal trib. di Roma a quello di Torino - Forastieri Francesco Paolo da vicepret. al 5° mand. di Roma al trib. di Salerno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno 27, ore 12. — (*G. G.*). Il Re ha autorizzato il prefetto a comperare per 2000 lire oggetti d'arte alla locale Esposizione.

— Si spera di avere una visita della squadra germanica. Si fanno per questo pratiche attive.

Milano. 27, ore 16.15. — Nel paesello di Origgio presso Saronno mentre il curato, circondato da una trentina di contadini che pregavano, amministrava il viatico ad una vecchia tubercolotica abitante in una catapecchia colonica di proprietà del conte Vitaliano Borromeo, il pavimento ruinò e quasi tutti i presenti precipitarono con esso. I feriti sono una ventina: di essi sei più gravemente. L'inferma rimase invece illesa quasi per miracolo.

— Il Tribunale ha pronunciato il fallimento della ditta vinicola Musso Giuseppe ed Argenta Gioachino astigiani scomparsi fin dall'altra settimana. Il primo s'annegò nel Lago di Lugano; l'altro è scampato da un tentativo di suicidio per stracellamento sotto un treno presso San Pier d'Arena.

Adesso s'è verificato che la ditta si sosteneva da un anno a forza di espedienti criminosi, di truffe e di falsi. Il passivo ascende a 200.000 lire; l'attivo a 35.000!

Pesaro, 26. — (*A. V.*) A proposito della inchiesta sull'ufficio postale e della mia corrispondenza del 23 corrente ricevo la seguente lettera, di cui domando alla cortesia della Direzione la pubblicazione:

Egregio sig. Corrispondente del *Popolo Romano*,

Ripetendosi con troppa insistenza il nostro nome sull'affare della Posta (forse per insinuazione di chi vuol riversare la propria colpa sugli altri) teniamo a dichiarare che siamo completamente estranei ai provvedimenti presi sui quattro impiegati, *non avendo noi provocata alcuna inchiesta*.

Se poi, nei continui rapporti con l'Ufficio postale, ci turbò una volta il dubbio di non essere trattati alla medesima stregua di altre Ditte, risolvemmo la questione da noi, senza chiedere l'intervento di alcuna autorità governativa e con un mezzo semplicissimo, servendoci di altri Uffici!

Così stando le cose, attendiamo sereni il responso della giustizia, che saprà dire se vi sono colpevoli, quali sono le accuse e gli autori della inchiesta,

F.lli: *Fratelli Natalini.*

Pesaro, 25 agosto 1901.

— Si dibatte nel Consiglio comunale la questione sulla agibilità del teatro Rossini, che dopo un *lustro* deve aprire i suoi battenti. La cosa viene mandata e rimandata da Erode a Pilato e viceversa, quindi nell'interesse del pubblico e per dar lavoro a molti operai sarebbe molto bene che una volta la si definisse.

Ci pare che l'unica soluzione sarebbe che il Municipio facesse un sacrificio, riscattando dai condomini i loro palchi. Così si avrebbe non una volta, ma anche due, il teatro aperto, perchè nessun impresario, nelle attuali condizioni, si sentirebbe di assumere l'agibilità del teatro, a meno che, avendole disponibili, volesse buttare al vento migliaia e migliaia di lire... La qual cosa non ci sembra probabile.

Il traforo del Sempione.

Scrivono da **Domodossola** (25):

La galleria ha raggiunto m. 10,250 con un progresso giornaliero variante tra i 7 ed i 10 metri. Gli operai impiegati sono 6250, oltre i 2060 che lavorano alla ferrovia di accesso al Sempione fra Domodossola ed Iselle. Progrediscono pure, ma con minore prestezza, i lavori di rivestimento della vòlta. In questi ultimi giorni si ebbero due operai morti e tre feriti.

La sicurezza pubblica in Sicilia.

Catania, 26. — Presso la masseria " Madre Bianca „ territorio di Rammacca il contadino Salvatore Cala da Centuripe fu ucciso da una fucilata d'ignota provenienza.

Girgenti, 26 — In contrada Marrane presso Canicattì, quattro sconosciuti armati di carabine aggredirono certi Salvatore Antona e Benedetto Vinci e tolsero loro danaro e sessantasette pecore.

Michele Coppino

Alba, 27. — Continuano a giungere da ogni parte d'Italia dispacci di condoglianza per la morte di Michele Coppino.

La salma sarà trasportata stanotte da Villa Rivoli ad Alba e sarà esposta nel gran salone municipale, trasformato in camera ardente.

Hanno già preannunziato il loro intervento ai funerali numerose rappresentanze dei Comuni e dei sodalizi dei collegi elettorali di Alba, Bra e Cherasco.

L'on. Nasi ha telegrafato al Sindaco di Alba:

« La perdita dell'illustre uomo che tanti titoli aveva alla universale stima del Parlamento e del Paese mi riempie di profonda mestizia.

La prego di farsi interprete dei miei sentimenti verso la famiglia. La ringrazio e riverisco. N. Nasi ».

Bagni e villeggiature

Pesaro, 26. — (*A. V.*) Siamo agli sgoccioli della stagione balnearia, con disperazione delle signore e delle signorine e con certo contento, non dimostrato però, dei mariti.

Quante speranze, quante disillusioni in questi giorni: quanti visi crucciati di mamme si veggono! E si ritorna alla solita vita apatica, noiosa.

Quest'anno, a dir vero, Pesaro non è stata da meno delle altre stazioni balnearie, vuoi per il concorso dei forestieri, vuoi per i divertimenti.

La compagnia De Sanctis vi ha molto influito con le sue scelte produzioni in parte nuove per Pesaro: *Cecilia* del Cossa, *Demi-Monde* di Dumas, *I Corvi* di Becque. gli *Spettri* di Ibsen, *Divorziamo* di Sardou, *La Chiocciola* di Novelli, *I Disonesti* di Rovetta.

La Società del Bene Economico fa di tutto per divertire il pubblico. Ieri si fecero le corse al trotto all'Ippodromo in Soria (vedi rubrica *Sport*). Domenica avremo tombola di lire *1000 in oro* e fuochi artificiali nello stabilimento balneario.

Giulianova, 26. — (*Naticchia*) La *soirée* danzante nelle splendide sale del *Club* Cittadino, adorne di piante indigene ed esotiche, riuscì brillantissima per l'intervento di belle e seducenti signore e signorine in *toilettes* squisite.

Dirigeva le danze il cav. De Paola; al piano era il signor Fano.

Il *clou* furono un divertentissimo *Cotillon* e la *Quadrille*.

Delle signore ricordo la baronessa Emma Ciafardoni, la signora Melda Barbieri-De Paola, le signorine Alma e Bianca Capponi di Aquila, le signore Sacconetti e Albani di Teramo, le signorine Mansini, Emilia Albi, la signora e le signorine Trifoni, le Paolini, la signorina Tinirelli di Ascoli Piceno, la Temperi, la Maggi, la signorina Testa, la Contaldi.

Alle tre del mattino la serie delle danze si chiuse con un *galopp* mentre nelle aiuole dell'atrio del palazzo Ciafardoni s'incendiavano dei fuochi artificiali e di bengala multicolori.

Note archeologiche

Telesforo.

Il sig. Clermont-Ganneau ha comunicato all'Accademia delle Iscrizioni la fotografia di una piacchetta d'oro, di forma quadrata, scoperta dal sig. Durighello presso Saida (Sidone) in una località ove sorgeva un antico tempio fenicio che si crede sia stato consacrato al Dio Eemone e donde sarebbero uscite certe iscrizioni fenicie sul cui valore regna ancora un certo mistero.

Sulla detta placchetta sono raffigurati tre personaggi in cui il sig. Clermont-Ganneau crede di riconoscere: 1° il dio Esculapio, visto di fronte, con la testa cinta da una piccola benda e circondata da un nimbo circolare, tenendo nella mano destra un bastone attorno al quale si attorciglia il classico serpente: 2° la dea Igea vista pure di fronte con il medesimo nimbo in atto di far bere un serpente nella coppa: 3° infine assiso o aggruppato fra le due divinità principali e levando la testa verso di loro il piccolo Telesforo, un genio, che nella credenza antica, soprassiedeva alla convalescenza: esso è rappresentato sotto l'aspetto abituale d'un giovine, coperto da un manto e con un cappello puntato. Come si vede questo monumento appartiene all'arte puramente ellenica e non ha niente di fenicio.

Se la provenienza della placchetta è sicura, la sola induzione che si potrebbe fare sul fatto di averla trovata nella località del tempio di Eemone, è che il dio fenicio in una certa epoca sia stato assimilato ad Esculapio.

Telesforo era anche probabilmente il nome d'una divinità della Tracia penetrata nella Grecia dopo l'epoca dei successori d'Alessandro.

Cronaca degli scioperi

Disordini a Caltagirone.

Catania, 26. — A Caltagirone 500 contadini per vendicarsi del ritardo frapposto alla quotizzazione delle terre comunali assalirono il « Casino dei civili » e ne infransero i vetri a colpi di pietra. Carabinieri e soldati dispersero i tumultuanti ed arrestarono i più riottosi.

Caltagirone, 26. — (*R*). Nonostante la sentenza del prefetto, che ordinava la quotizzazione della proprietà comunale di Santo Pietro, dichiarandola demaniale ed accontentando i desiderii dei contadini che per ciò s'agitavano, pure l'agitazione, dissimulandosi sotto questi pretesti, ha assunto altra forma e più pericolosa. Infatti alcuni facinorosi l'hanno ridestata, per provocare quei disordini che sono avvenuti ed in forma allarmante.

L'altra sera, per imposizione della folla tumultante e per l'insufficienza numerica della forza pubblica, fu rilasciato l'operaio Failla, tratto già in arresto, tra un tumulto indescrivibile. Ieri sera i tumultuanti, incoraggiati, tentarono d'invadere il Casino di Compagnia, ruppero i vetri, forzarono le imposte: sarebbero avvenuti gravi fatti se molti soci non avessero per propria difesa minacciato gli aggressori con le armi.

Furono abbattuti dalla folla, che era capitanata dal pregiudicato Giacomo Nobile, i leggii della banda cittadina e parecchi fanali furono infranti.

I soldati occuparono la piazza; malgrado ciò l'ordine fu ristabilito a stento. I tumulti erano durati circa 3 ore, con grande spavento della cittadinanza.

Nella nottata si son fatti numerosi arresti, poichè per oggi si erano minacciati altri disordini, provocabili da numerosi pregiudicati e sorvegliati speciali.

Oggi sono arrivati 50 carabinieri ed un ispettore di P. S. Si lamenta sempre la deficienza della forza pubblica.

Intanto è stato affisso un manifesto che vieta qualsiasi assembramento. Ma continuando il fermento, il timore d'altri torbidi non è eliminato.

La cittadinanza, senza distinzione di classe, ha fatto appello alle autorità, acciò abbia presto fine un tale stato di cose, dannosissimo al commercio ed alla vitalità del paese, poichè per questi gravi tumulti, inspirati da noti malviventi, diretti, più che ad una lotta legale, a minaccia continua di saccheggio, ogni attività è sospesa.

Nel Parmense.

Parma, 26. — A Basilicagoiano (fraz. di Montechiarugolo), a Fontanellato ed a Pieve Otto Ville (fraz. di Zibello) i contadini minacciano di scioperare per ottenere un aumento di salario.

A Montechiarugolo la situazione è estremamente tesa. Lo sciopero è scoppiato fra gli accordati, i quali hanno rifiutato qualsiasi lavoro, compreso il governo del bestiame. Esso non è diretto però ad ottenere un aumento di mercede, ma a costringere i proprietarii a riammettere al lavoro quei contadini che furono licenziati (si dice) perchè inscritti alle Leghe di resistenza. I proprietarii sono disposti a tutto; ma vogliono trattare esclusivamente con i contadini; non con le Leghe e molto meno con i rappresentanti della Camera del lavoro, che essi non conoscono. La prefettura ha mandato sul posto buon numero di carabinieri: ma i contadini dicono che questi sono andati a difenderli.

La *Gazzetta* scrive: « Dopo le prediche del prof. Laghi — 6000 lire di stipendio che egli percepisce dal R. governo — gli animi si sono talmente inferociti, che se non accadrà qualche guaio serio sarà un miracolo. »

Disordini in una miniera di zolfo.

Caltanissetta, 26. (*Airamjd*). — I cavatori addetti ad una miniera del principe di Trabia presso Sommatino lapidarono il pesatore Giuseppe Bortoli, che una pietra ferì alla faccia.

Due guardie private arrestarono il feritore; i compagni di lui gridando *Lassalo! lassalo!* si gettarono loro addosso armati di pietre, di bastoni e di coltelli. Una delle guardie fu ferita di coltello gravissimamente. Poi i cavatori dichiararono lo sciopero.

Furono inviati sul luogo funzionari ed agenti di pubblica sicurezza.

I panettieri di Asti.

Asti, 26. — I panettieri hanno ripreso oggi il lavoro, essendosi convenute iersera le condizioni seguenti: Abolizione del lavoro notturno dal 1. settembre — Maggiore compenso per il lavoro straordinario — Rinuncia all'ufficio di collocamento — Occupazione assicurata per sei mesi a tutti gli scioperanti meno cinque.

I forni cooperativi non funzionano più da iersera.

Nello Zuccherificio ferrarese.

Ferrara, 26. — Stamane è scoppiato lo sciopero nello Zuccherificio agricolo ferrarese.

Sono sul posto guardie e carabinieri per la tutela dell'ordine.

Nuove Leghe di resistenza.

Vicenza, 26. — Si sono costituite le Leghe di resistenza fra gli operai orefici e gli operai muratori.

Sciopero ad Argenta.

Ferrara, 27, ore 14. — Ad Argenta è stato dichiarato lo sciopero generale dei contadini perchè — dicono essi — era insufficiente il numero dei proprietarii che intervennero all'assemblea indetta per studiare la riforma del patto colonico.

L'ordine non è stato turbato. La guarnigione è consegnata.

Uno sciopero composto.

Bologna, 26. — Le operaie dipendenti dal marchese Pizzardi di Bentivoglio hanno ripreso la mietitura del riso.

Ecco i prezzi combinati: Per il riso comune L. 4 per tornatura e L. 4,75 per il riso ranghino.

L'agente licenziato aveva promesso L. 3,50 per tornatura; poi s'era rifiutato di darne più di tre.

La « Carta » del Re.

Scrive la *Gazzetta di Venezia*:

Di questi giorni in qualche paese della Franciacorta (in quel di Brescia) gruppi di contadini, disertati i campi, scesero in piazza invitando i compagni allo sciopero al grido di: viva il Re! viva la Regina! viva la principessa Jolanda! *vogliamo la carta del Re!*

Strane e curiose grida che rivelano un'altra odiosa arma di cui si servono i propagandisti della rivoluzione per vincere le semplici e patriottiche anime delle popolazioni rurali. Poichè ai buoni contadini s'è fatto credere che il Re aveva spedito a tutti i Municipi l'ordine di migliorare le condizioni delle classi rurali, e la frottola trovò naturalmente maggior credito presso quelle anime semplici vedendo le autorità assistere impassibili ad ogni sorta di agitazione e lasciare impunemente che gli scioperanti incitassero e distogliessero anche i più restii dal lavoro.

A tanto giunge l'audacia dei sobillatori! Ed il Governo tollera che la persona sacra del Re sia fatta segnacolo di agitazione e di lotta, e che in nome del Capo dello Stato s'infrangano i patti contrattuali e si violi la libertà del lavoro!

Povero Paese se tal Governo dovesse durare ancora a lungo!

Nuove Leghe di resistenza.

Ventimiglia, 26. — I muratori, i manovali ed altri operai affini, imitando i compagni di San Remo, di Oneglia, ecc., si sono uniti in una Lega che farà capo a quella di San Remo.

Anche i pellattieri hanno costituito la loro brava Lega e si sono inscritti tutti alla Camera del lavoro di San Remo.

Tutto ciò si deve all'attiva propaganda socialista che negli ultimi mesi ha potuto procedere indisturbata.

Anche i clericali s'agitano e lavorano per i loro interessi.

E i monarchici che fanno?

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Al Terry's Theatre di Londra ha avuto successo di ilarità *The Giddy Goat* di A. Moore, che non è altro che la versione inglese del noto vaudeville di Léon Gandillot *Ferdinand le Noceur*.

— *The Red Kloof* è il titolo di una nuova produzione di Paul Potter la cui prima rappresentazione verrà data a New-York il 9 settembre.

L'azione si svolge nel Transvaal all'epoca della famosa scorreria di Jameson, e l'intreccio si aggira sugli amori della figlia di un boero con uno dei seguaci dell'invasore.

— L'attore Monnet-Sully, della Comédie Française, che si trova ora in *tournée* a Bruxelles, vi ottiene seralmente splendidi successi, insieme con la sua Compagnia.

— La nuova produzione in cinque atti che il drammaturgo inglese Pinero sta scrivendo per il Garrick Theatre di Londra si intitolerà *Iris*, dal nome della protagonista.

Lirica. — Si avvicina l'apertura della stagione di opera a New York. Varii artisti fra i quali le signore Eames e Schumann Heinck e il basso Plançon sono già partiti a quella volta. Sabato prossimo partiranno l'impresario Grau e la signorina Calvé.

— La signora Aino Ackté ha fatto una splendida *rentrée* all'Opéra di Parigi nella parte di Margherita nel *Faust*.

Concerti. — Al Casino municipale di Biarritz si succedono con crescente interesse i concerti sinfonici e i *festivals* classici. Il merito principale va dato all'orchestra, composta tutta di solisti di gran fama, fra i quali il giovane arpista Salzedo, a cui è riservato un bell'avvenire, e diretti in modo impareggiabile dal maestro Alessandro Luigini.

— Riccardo Strauss ha formato una banda di 100 esecutori e si propone di fare con essa una grande *tournée* in Europa, durante la quale darà, fra gli altri un intero ciclo delle opere istrumentali di Liszt.

Varie. — Le divise degli artisti:

Augusta Peuget: " Ungnibus et rostro „ — Régine Martial: " Parlar molto, dire nulla! „ — Adrienne Lavive: " Je danse, mais j'arrive „ — Marie Mouchamin: " Fare ciò che mi piace „ — Laurence de Foily: " Delle follie, non delle sciocchezze „ Polaire: " Render bene per male! „ Blanche Usquia: " Avvenga ciò che può „ — Blanche Quecette: " Perchè sì? Perchè no! „ — Eugène Lasalle: " Sempre dritto. Lascia i torti torcersi „.

— Il luogotenente colonnello Freymann, dell'esercito russo, ha mandato al generale De La Noë, direttore del Museo dell'esercito francese, la collezione quasi completa delle marcie militari adottate dai reggimenti di fanteria russi. Queste marcie che sono in numero di 450, sono tutte scritte in chiave di *sol* e in quattro tempi. Ma nella lettera cordialissima che accompagna il dono, il Freymann esprime il desiderio formale che esse non siano nè pubblicate, nè eseguite in pubblico.

Necrologio. — Da Leckoe giunge la notizia della morte di Gunnar Wennesberg, poeta, compositore e antico ministro. Quesi nacque a Lidköping in Svezia nel 1817; fu già consigliere al Ministero dei culti ed era consigliere di Stato dal 1870.

Scrisse un'opera popolarissima: *Gluntarne*, che è una serie di duetti sulla vita degli studenti, ispirata dai suoi ricordi di Upsala. Lascia pure molte composizioni di canto monodico o d'insieme, un oratorio: *La Natività*, la musica dei salmi di David ed un dramma lirico *La grotta di Auerbach*, il cui soggetto ha molta analogia col *Faust* di Goethe.

Sports

Automobilismo. — Si ha da **Parigi**:

Enrico Fournier, il vincitore delle corse Parigi-Bordeaux a Parigi-Berlino, è partito per l'America, dove si reca a correre la gran corsa automobilistica Buffalo-Erié.

Egli ha lasciato mercoledì sera Parigi diretto a Southampton, dove si è imbarcato a bordo del piroscafo « Deutschland » che lo porterà a New York per il 29 corrente.

Con lui è pure partito Tod Sloan.

Fournier non ha con sè la grande, la famosa vettura di 45 cavalli, la trionfatrice del 1901 in tutte le principali prove automobilistiche. Essa partirà più tardi.

Fournier si reca in America principalmente per affari.

Il fantino Sloan correrà pure in automobile; egli ha acquistato a Parigi una vettura potentissima.

Corse a Pesaro.

Pesaro, 26. — (*A. V.*) — Le corse al trotto, indette dalla Società del Bene Economico, richiamarono ieri all'Ippodromo di Soria quanto v'ha di più eletto nella cittadinanza e nella colonia bagnante. Le tribune riservate e quella degli azionisti erano affollate di eleganti signore e signorine.

Prima corsa. — Premio Soria (dilettanti) — Ha vinto il primo premio, dopo due prove, *Baccante* del D.r Francesco Restori.

Seconda corsa. — Premio Pesaro (allevamento) — Ha vinto dopo due prove, *Idra* del conte Luigi Sparavieri.

Il premio del Commercio (corsa di classe), per premi vinti) è stato vinto dopo due prove da *Sora* di Ariberto Rossi.

Interessante il *match* tra *Canedole* e *Miss Bovermann*. Questa dopo 3 giri di 2413 m. con un abbuono di m. 130 dato dal conte Sparavieri è giunta prima fra gli applausi del pubblico.

La giornata bellissima incoraggierà la Direzione a ripetere le corse ogni anno; con vantaggio dell'economia della città perchè v'interverrà, come ieri, moltissima gente dei vicini paesi.

La Direzione è composta dei signori Moscioni-Negri, Fabbrini avv. Agostino, Dottor Bernardo Paolucci, il conte Della Torre e Dottor Gaetano Minzioni, pres. della Società per il Bene economico.

Con essi ci congratuliamo per il risultato.

Le corse al trotto a Giulianova.

Giulianova, 26 — (*Naticchia*). Ieri, giornata splendida: seconda ed ultima giornata delle Corse al trotto.

Il *prater* era ricolmo di popolo giocondo; non pochi gli attacchi signorili. Nelle tribune una serra incantevole di elegantissime signore e signorine.

Allietava la brava musica cittadina diretta dal Calilli. Funzionava il totalizzatore.

Prima corsa — Premio Caspio (Dilettanti Handicap) lire 400 (200, 125, 75). — Vincere due prove. Dopo una terza ed ultima prova: 1. *Crispi* di Baccani — 2. *Severina* di A. Forti — 3. *Esaù* guidato da Ciotti.

Seconda corsa — Premio Dixma (Corsa di classe per premi vinti) lire 400 (200, 125, 75). — Due prove: 1. (dopo *quattro* contrastate prove) *Innominato* del barone Bianchi — 2. *Farusa* del comm. Ciafardoni — 3. *Flora* di E. Tamberi.

Terza corsa — Premio *Dech-Miller* (Condizionata) lire 500 (250, 150, 100). — Due prove. Alla seconda prova: 1. *Fausto* — 2. *Mirifior* — 3. *Idleton* del marchese Ricci. Costui non soddisfatto della decisione della Giuria, reclamò perchè *Idleton* fosse il primo piazzato.

Ritorno animatissimo.

Ed ora arrivederci all'Ippodromo di Villa Muzi a Castellammare nei giorni 29 agosto e 1. settembre, ove il cav. Sabucchi, presidente di quella Società, prepara un geniale convegno.

Corse automobilistiche a Livorno.

Livorno 26. — (*G. G.*). Oggi hanno avuto luogo altre corse automobilistiche da Antignano all'*Hotel Savoia*. Eccone i risultati:

Nella corsa delle motociclette (corrono Rosselli e Mazzoleni) ha vinto Rosselli.

In quella dei tricicli ha vinto Armand contro Dourry.

Nella terza di vetturette sono giunti: 1.° Tristo, 2° Bazzaut

Nella quarta di vetture sotto i 1000 chilogrammi ha vinto Iambert contro Cappelloni.

Nella quinta di vetture sopra i 1000 chilogr. sono giunti: 1. Della Gherardesca, 2. Figuer, 3. Ginori.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

— Angelini Domenico, d'anni 31, da Città Ducale, imputato di furto di un orologio con catena d'argento e di L. 19 in danno dei coniugi Berti Luigi e Capproni Maria, con i quali coabitava, fu condannato ad 1 anno di reclusione.

— Masci Rosa, d'anni 40, da Corcomella, e Cocca Tito, d'anni 35, romano, abitanti in via degli Scipioni N. 103, imputati di appropriazione indebita di biancheria per il valore di L. 50, che era stata loro consegnata per lavare da Rosini Enrica e da Bagni Caterina, furono: la prima condannata a 6 mesi di reclusione e a 51 lire di multa; il secondo assoluto per inesistenza di reato.

Fallimenti in Roma.

Fortini Nicola, salsamentaria, via S. Agostino, 4. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. - Giudice delegato avv. Gatti Achille - Curatore Bosio avv. Gennaro - Prima adunanza 11 settembre — 30 giorni per presentare i titoli - 14 ottobre chiusura della verifica.

Attivo denunziato L. 7478. Passivo L. 15,572.65.

CONCORDATI — Veneziani Marco, tessuti in Genzano - Omologato ieri al 35 0|0 in 4 rate, con benefici di legge.

Società Mari Borzini, Istituto Jatromeccanico, piazza di Pietra - Concluso ieri al 5 0|0.

VENDITE — Ditta A. Lovera, tappezzerie, Corso Umberto 137. E' stata ordinata, a trattative private, la vendita dei mobili, stigli e merci - Decreto di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 28 Agosto 1901 — S. Agostino

Leva il Sole alle ore 5.32 m. — Tramonta alle 6.49 s.
Leva la Luna alle ore 5.46 s — Tramonta alle 3.50 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

27 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 766 sul Golfo Guascogna, minima 745 sulla Danimarca e Norvegia.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fuorchè in Piemonte e Sardegna; temperatura diminuita nell'Italia superiore, aumentata altrove; pioggie e temporali ovunque fuorchè in Sicilia ed estremo versante mediterraneo meridionale; venti moderati a forti del 3.o quadrante.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto fuorchè in Piemonte e Toscana; venti meridionali moderati a forti, Mediterraneo settentrionale agitato, tempestoso a Livorno.

Barometro: massimo 762 in Sardegna, minimo 753 a Venezia.

Probabilità: venti meridionali moderati al Sud e Centro, moderati a forti del 4.o quadrante al Nord, nuvoloso altrove con qualche temporale, Tirreno agitato.

Temperature massime del 25 Agosto.

Italia.

Città	Temp.	Città	Temp.	Città	Temp.
Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.3
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	35.4	Messina	31.8	Reggio Cal.	30.6
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	30.5	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Città	Temp.	Città	Temp.	Città	Temp.
Alessandria E.	—	Costantinopoli	19.7	Pietroburgo	15.3
Algeri	—	Londra	—	Sofia	17.3
Amburgo	13.2	Madrid	17.2	Trieste	—
Atene	25.0	Nizza	19.0	Vienna	15.0
Budapest	18.0	Parigi	12.9	Zurigo	12.0

Anagramma.

Se il tempo è asciutto, in Tevere
Ci stam qua e là o nel Sole.
Di me color che parlano
Mi dicono candele.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Scopa nova sparza bene.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 25 agosto.
Nati 31.
Morti 20 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Spina Clemente fu Antonio, Alfedena, 66 coniug.
Fiano Rosa fu Prospero, Roma, 64 coniug.
Senatra Anna di Michele, Roma, 58 coniug.
Santini Angela fu Stefano, Camerino, 61 coniug.
De Cupis Maria fu Pio, Roma, 65 ved.
Binanti Antonio fu Luigi, Apiro, 68 ved.
Baldoni Luigi fu Agostino, Castelfidardo, 72 coniug.
Balzi Luigi fu Girolamo, Monte Colombo, 62
Ponora Sofia fu Celso, Forlimpopoli, 28 coniug.
Spina Clemente fu Giovanni Antonio, Alfedena, 66 coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Napoli - 16 settembre - Provvista d'oggetti di chincaglieria - Pres. L. 40,000.

Genio militare Taranto - 12 settembre - Costruzione due tettoie metalliche doppie per ricovero di cartone nel R. Arsenale militare marittimo - Pres. L. 67,000.

Ministero dei LL. PP. - 23 settembre - Escavazione dei porti, rade e spiaggie dal Capo delle Armi al confine della provincia di Ascoli Piceno - Anni 9 - Pres. complessive L. 1,036,080.

R. Arsenale di Venezia - 14 settembre (fatali) - Provvista di cuoi e pelli - L. Pres. 36,238.

Provincia di Alessandria - 7 settembre (fatali) - Ampliamento del ponte Carlo Alberto - sulla Bormida presso Acqui - Pres. L. 64,976.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fin alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1021
Per gli uffici di Redazione N. 1021.

Novità, Varietà e Aneddoti

Le ricchezze di un miliardario.

Un banchiere di Wall-street, che è in relazioni di affari col signor Rockefeller, ha dichiarato che le ricchezze del celebre Re del petrolio sono in questi ultimi tempi talmente aumentate che il suo patrimonio è ora stimato a circa 1 miliardo di dollari (5 miliardi di lire).

Le sue entrate ascendono a circa un milione di dollari alla settimana, in ragione di 500 lire al minuto.!

I sigari del duca di Cornovaglia.

Il piroscafo *Lusitania*, naufragato di recente sulla costa orientale di Terranova, portava nel suo carico 10,000 sigari, destinati al duca di Cornovaglia, erede del trono inglese, ed al suo seguito durante il loro viaggio nel Canadà.

Questi sigari erano stimati 3 scellini l'uno.

Un telegramma, pervenuto a Londra a un negoziante di tabacco, annunzia che 7000 di questi sigari che erano racchiusi in casse ermeticamente sigillate, sono stati recuperati dai palombari dalla chiglia del *Lusitania* e portati a riva in buonissimo stato.

Gli altri 3000 sono andati perduti.

La carriera di un portalettere.

Un portalettere di nome Joseph Kisby si ritira ora dal servizio dopo 41 anni.

Dal 1859 in poi egli ha percorso giornalmente nel suo distretto di Market Deeping 25 miglia. Per 14 anni egli ha fatto le sue corse a piedi percorrendo in tutto 100.000 miglia. Di poi ha proseguito a farle in un carretto. Durante i 41 anni egli ha percorso in tutto oltre 300.000 miglia.

I residenti del distretto si propongono di fare un bel dono a Kisby in occasione del suo ritiro all'età di 65 anni.

Dalla Provincia Romana

A San Gregorio da Sassola.

Il Consiglio comunale è stato disciolto: r. commissario è stato nominato il cav. Castore Fiorvisaggio il quale ha già assunto l'ufficio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 27.6 — Minimo 21.9

In Vaticano. — Il Santo Padre ha nominato vescovo di Metz il rev. padre Villibrordo Benzler abate di S. Maria Lach e mons. Zorn di Bulach ad ausiliare del vescovo di Strasburgo.

— Il Papa ricevette ieri il padre Bernard Commissario Generale degli Agostiniani di Spagna e il rev. Perez procuratore generale dello stesso ordine.

— Il cardinale Satolli è partito per Villa S. Enea presso Perugia.

— Ieri mattina moltissimi prelati, capi di ordine e terziari assistettero al funerale del padre Lauer in S. Antonio in via Merulana.

La Camera del Lavoro — Un giornale ci taccia di esagerazione per quanto abbiamo pubblicato intorno alle recenti elezioni pel Consiglio direttivo della Camera del Lavoro e afferma che noi " abbiamo attribuito al risultato di esse il carattere di una vittoria anarchico-repubblicana „ mentre, invece, l'elezione dei repubblicani e degli anarchici fu solamente una reazione alle pretese dei socialisti, i quali " intendevano dare alla Camera del Lavoro un'impronta schiettamente socialista „.

Noi vorremmo pur credere che sia così: però ci sembra in questo caso per lo meno strano che nella lista di protesta — chiamiamola così — non abbia figurato *neppure un nome* di operaio costituzionale o, a meno, di operaio che non si occupi di politica. Possibile che *tutti* gli operai di Roma siano infeudati ad uno dei tre partiti estremi?

L'innaffiamento delle strade. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Editore,

Il servizio municipale per l'innaffiamento delle strade, giova convenirlo, è fatto lodevolmente ed anche su larga scala quale si conviene ad una Capitale.

Soltanto, a mio giudizio, v'è in esso un grave inconveniente che bisogna cercare di eliminare in qualche modo.

Con il continuo innaffiamento si è in parte, specialmente per il Corso Umberto I, per via Nazionale, per via del Tritone, ecc., trascurata la spazzatura. Accade così che in queste vie frequentatissime, si è accumulato uno strato permanente di fanghiglia che, oltre recare noia ai viandanti è un continuo pericolo per i cavalli e anche per i pedoni.

Siccome questo inconveniente mi sembra facilmente rimediabile, voglia pensarvi il solerte ufficio competente.

Con stima *Un vecchio abbonato romano.*

L'osservazione dell'assiduo ci sembra giusta e, considerato anche che il rimedio non porta spesa di sorta, noi giriamo il reclamo a chi di ragione.

Museo Agrario — Nell'ultimo numero della *Rivista Agricola Romana* leggiamo:

" Per agevolare la conoscenza del Museo Agrario che ha sede in via S. Susanna, il Ministero di Agricoltura ha disposto che il Museo stesso possa visitarsi gratuitamente dal pubblico nei giorni di martedì, giovedì e domenica, dalle ore 4 pom., e negli altri giorni con biglietto speciale che si rilascia al Ministero suddetto. — In apposita sala saranno poste a disposizione dei visitatori le principali Rassegne agrarie.

Un muro medioevale — Nei lavori di sterro che si stanno eseguendo da qualche tempo in via Nazionale di fronte alla Banca d'Italia nel giardino Rospigliosi, si sono trovati dei resti di un muro medioevale.

Sopra di questo muro si scorgono residui di opera mosaicata, con due colonnine ed altri pregevoli avanzi, i quali, ieri, a cura del Ministero della Pubblica istruzione, furono fotografati dal Gargiolli.

Al Portonaccio. — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* è informato che la Società Adriatica ha sottoposto all'approvazione governativa un progetto per l'ampliamento della rimessa ad uso ricovero delle vetture del treno Reale nella stazione di Roma (Portonaccio). La spesa prevista è di L. 9350, di cui 8500 per lavori di appaltarsi.

I repubblicani al Pincio. — Ieri una Commissione delle associazioni repubblicane di Roma si recò al monumento dei fratelli Cairoli al Pincio, per deporvi una corona d'alloro con nastri d'oro ricorrendo l'anniversario di Pietro Barsanti.

La polizia — con molto comodo — procedette al sequestro della corona.

Le gite balneari e di piacere per Anzio-Nettuno e pei Castelli romani. — Continuano numerose le gite di bagni in Anzio-Nettuno, le quali si protrarranno anche a tutto settembre. Le gite fra più preferite sono quelle che si fanno col biglietto di andata e ritorno valevole sempre *tre giorni.* Infatti con questo biglietto, che in terza classe costa sole L. 3.10 si possono fare 4 o 5 bagni standosene in Anzio e Nettuno, eppoi si può andare a passare il resto del tempo pei Castelli Romani. Come si vede sono piccole villeggiature per mare e monti che costano soltanto lire tre. Migliori facilitazioni non si potevano sperare.

La cronaca degli scioperi. — Gli scalpellini della Basilica di S. Paolo, che avevano scioperato domandando la paga di mezz'ora sull'ora che lavoreranno di più, hanno ripreso ieri mattina il lavoro.

— Lo sciopero dei mugnai e pastai è stazionario. Mancando però i mezzi per continuare la resistenza, gli scioperanti hanno stabilito di organizzare una grande festa campestre, il cui prodotto andrà a beneficio dei più bisognosi.

Intanto la Camera del lavoro ha invitato tutte le rappresentanze delle Società operaie a riunirsi questa sera alle 20 al Velabro.

— *I carrozzieri* — Ecco uno sciopero che non ha fatto molto chiasso.

In ogni modo, può dirsi finito, poichè solo 39 *principali* persistono nel rifiutare di accettare la tariffa. Una Commissione si è recata da questi per tentare di ridurli a più miti consigli e sembra che, all'adunanza che si terrà in via S. Bartolomeo dei Vaccinari, questa Commissione possa dare l'annunzio della fine dello sciopero.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, i Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di gala.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica.*

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

È miracolo industriale la piccola boccetta di Odol a L. 1,75.

I più fini liquori? Baton, piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 agosto 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti guar. U.	Usciti guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	775	159	924	35	4	39	24	1	3	2	30	792	160	953
S. Antonio	137	260	397	2	1	3	1				1	138	261	399
S. Gallo	150	—	150									150	—	150
S. Giovanni	—	500	500		22	22		14		1	15	—	507	507
S. Giacomo	157	76	233	4	1	5	3	2			5	158	75	233
Consolaz.	66	23	89	5	2	7	1				1	70	25	95
S. Gallicano	91	137	228	1	1	2		3			3	92	135	227
	1366	1175	2541	67	31	98	20	20	3	3	55	1401	1183	2584

L'aggressione del generale Rey. — Ieri mattina, nelle vicinanze del ministero della guerra, accadeva un fatto spiacevolissimo.

Il tenente generale Rey cav. Felice, direttore generale di fanteria e cavalleria al ministero stesso, si recava, come di consueto, all'ufficio, quando certo Argirio Chiericoni, ex-agente nei depositi di allevamento cavalli, lo colpiva brutalmente con un pugno al volto.

Il generale Rey fece per reagire, ma già le guardie avevano tratto in arresto il forsennato.

Motivo dell'aggressione: la vendetta. Il Chiericoni era stato dispensato dal servizio fin dal 1888, quando il generale Rey non occupava ancora l'attuale carica. Il Consiglio d'amministrazione del deposito allevamento di cavalli aveva creduto procedere a tale misura per l'incapacità e cattiva condotta di cui il Chiericoni aveva ripetutamente dato prova.

Il Chiericoni, però da lungo tempo insisteva presso il Ministero della guerra chiedendo risarcimenti di danni patiti, quantunque siano già stati liquidati da tempo, come risulta da dichiarazione rilasciata dal Chiericoni stesso, dichiarazione che ora egli pretende gli sia stata estorta.

Ad ogni buon fine, sulle pretese accampate dall'ex-agente, il Ministero richiese anche il parere della R. Avvocatura Erariale la quale rispose confermando l'assoluta vacuità delle pretese del Chiericoni. Ma questi non intendeva finirla così e, nel 1896, sotto i portici della stazione di Roma, affrontò il tenente-colonnello Maionchi, direttore del deposito di Scordia quando il Chiericoni venne congedato, accusandolo d'essere stato l'autore del suo licenziamento.

Alle 17 il generale Rey diede formale querela, e noi speriamo che l'ex agente sarà definitivamente messo al dovere.

Cadavere ripescato nel Tevere. — Ieri mattina alle 7, certo De Margherili Luigi, di anni 46, romano, trovandosi in barca nel Tevere, nelle vicinanze di Testaccio, ripescò il cadavere di De Martinis Augusto, che il 24 corrente presso il ponte S. Paolo cadeva da un *barchetto* annegando.

Il cadavere fu trasportato nella camera mortuaria di Campo Verano.

Il ferimento di stanotte. — In un'osteria in via Monte Verde, verso la mezzanotte di ieri sera, a causa di giuoco, il ferracocchio Di Lorenzi Filippo, di anni 30, romano, fu ferito all'addome dal muratore Scarciofolo Giuseppe.

Il De Lorenzi, trasportato a Sant'Antonio, fu giudicato in pericolo di vita. Egli abita in via Ariosto, 36, int. 14.

Il feritore Scarciofolo fu arrestato.

Fuochetto. — In casa dell'avvocato Biglioni Ferdinando, in via della Lupa, 25, p. p., a causa di una favilla sprigionatasi da una candela accesa, che la donna di servizio portava da una camera all'altra, prese fuoco la tenda che ricopriva un armadio pieno di carte e libri e le fiamme in un momento lo distrussero.

Accorsero dalla vicina caserma di piazza Firenze i vigili, i quali, aiutati dagli agenti e cittadini, spensero il fuoco.

Il danno ascende a una cinquantina di lire.

Baruffe. — In via Alessandrina 115 il fioraio Alceo Carletti, di anni 42, questionò con la moglie Lucia Di Giovanni e col figlio Romolo ricevendo dei pugni sulla testa.

— Al Monte di Pietà, nella sala delle vendite, lo stallino Zanno Maurizio, di anni 24, da Schiavi (Abruzzi) questionò con un individuo, il quale lo ferì alla testa con un colpo di forbici. Lo Zanno guarirà in 10 giorni.

Disgrazie. — Nei lavori di demolizione di un fabbricato, in via della Lungara, il bracciante Zincann Nicola, di anni 51, da Felici (Teramo) fu colpito al piede sinistro da un sasso; 12 giorni di cura.

— All'Isola di S. Bartolomeo, nei lavori del Tevere, il bracciante Valentini Pasquale, di anni 24, da Fermo, urtò contro un vagoncino e si ferì alla mano destra.

— Valenti Franco, di anni 70, da Sgurgola, abitante in via dei Latini 70, cadde e si produsse gravi contusioni.

— Allo scalpellino Galli Duilio, nel cantiere Rossi, in via Conte Verde, cadde sulle mani un pezzo di travertino, che gli produsse ferita guaribile in 15 giorni.

— Nella bottega di un verniciatore, in via Borgo Sant'Angelo 4, al garzone Perugini Augusto, romano, girando la ruota di una macchina, rimase impigliata la mano sinistra tra gli ingranaggi di questa.

— Il bambino Porcai Giulio, romano, per le scale della sua abitazione, in via Lanza 121, cadde e riportò commozione cerebrale.

Fu ricoverato a S. Spirito, dove versa in grave stato.

— Al Corso Vitt. Em. il muratore Caroli Ulisse, di anni 20, romano, cadde e si fratturò il braccio sinistro.

Cadute. — Bruni Maria, d'anni 66, romana, in casa alla Salita del Grillo 33, p. p. cadde producendosi distrazione al piede sinistro.

Guarirà in un mese.

Arresti. — Alla Barriera di Porta S. Giovanni fu arrestato Campanelli Cesare, d'anni 39, da Roma, per minaccie di morte a Billaud Guido.

— Tre pregiudicati, Procaccianti Romolo, fabbro-ferraio, Tecca Pasquale, facchino, ed Alessi Romolo, macellaio, ieri mattina alle 5, furono arrestati in via Bucimazza. Uno di essi, l'Alessi, portava un involto contenente due paletti ed una leva.

Teatri di Roma

Adriano. — Per aderire a molteplici richieste si replicherà questa sera, per l'ultima volta, *Waterloo.*

Domani, facilmente, la prima rappresentazione di *Uno dei Mille.*

Manzoni. — Questa sera andrà in scena *Un ballo in maschera.*

Sferisterio Sallustiano. — Oggi due grandi partite.

Prima partita — *Rossi*: Bilenchi, Carlini, Belloni — *Turchini*: Nidiaci, Moggi, Lazzeri.

Riserva: Franchi.

Seconda partita — *Rossi*: Franceschini, Lazzeri, Belloni — *Turchini*: Franchi, Carlini, Benedetti.

Riserva: Bilenchi. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi.

Adriano — *Waterloo*, ore 21.
Manzoni — *Un ballo in maschera*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone 17 1/2.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì 29 Agosto 1901 La 4ª Custodia vende:

Oggetti d'oro impegnati il dì 4 febbraio 1901 fino alla polizza **28100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 febbraio 1901 fino alla polizza **29800.**

La 4.ª Custodia vende:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 febbraio 1901 fino alla polizza **33800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultime Notizie

Sono giunti in Roma i ministri Giusso, Baccelli e Di Broglio.

I Sovrani.

Le LL. MM. il Re e la Regina arrivarono ieri in automobile a Gressoney, alle ore 11 circa e ne ripartirono alle ore 14, dopo essersi trattenuti tre ore con S. M. la Regina Madre.

Le LL. MM. erano di ritorno alle ore 19 a Racconigi.

Consiglio dei Ministri.

Come avevamo annunziato, ieri mattina si riunì alle 9 il Consiglio dei Ministri alla Consulta e mancava soltanto l'on. Ponza di San Martino.

Il Consiglio, durato circa due ore, si occupò di molti affari di ordinaria amministrazione, fra cui un limitato movimento di prefetti riguardante prefetture secondarie.

Dopo fuvvi fra i Ministri un largo scambio di idee sulle diverse questioni di cui dovranno occuparsi in una serie di Consigli che avranno luogo nell'entrante mese.

Quanto ai provvedimenti finanziari, l'on. Carcano dovrà concretarli con l'on. Di Broglio e riferirne ai colleghi nella prima quindicina di settembre.

Il bilancio dell'Eritrea.

L'on. Martini, durante il suo breve soggiorno in Roma, ha conferito con l'on. Zeppa, relatore del consuntivo 1899-900, in ordine al bilancio dell'Eritrea.

L'on. Martini diede assicurazione che il consuntivo sarà completato con tutti i necessari documenti che stanno per arrivare da Massaua, ed ha confermato che nel bilancio dell'Eritrea, per l'esercizio 1902-903 il contributo dello Stato sarà diminuito di L. 500.000.

L'on. Prinetti.

Iersera è partito per Merate l'on. Prinetti, ministro degli esteri.

Per le ferrovie complementari.

Sono stati nominati i commissari per lo studio di altre quattro linee ferroviarie complementari: linea Cuneo-Ventimiglia ai signori comm. Melani, comm. Nicolai, cav. Grassi, cav. Baldacci, ing. Forges e cav. Breglia.

Linea Verona-Bologna ai signori cav. Arisi, cav. Sanguini e ing. Terzago.

Linea Urbino-Sant'Arcangelo, ai cav. Sullam, cav. Bodini e cav. Di Benedetti.

Direttissima Roma-Napoli, ai signori comm. Tarantini, cav. Lombardi, cav. Franza, cav. Breglia, ing. Forges.

I commissari, dopo lo studio preliminare dei documenti, si recheranno sopraluogo.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ebbe ieri una conferenza col ministro Nasi, il quale rappresenterà il Governo ai funerali di Michele Coppino.

Ministero Grazia e Giustizia.

Le prove scritte dell'esame di concorso per il conferimento di 150 posti di uditore giudiziario, che ai termini del decreto ministeriale 20 giugno 1901, dovrebbero avere principio in Roma, il giorno 14, sono prorogate ai giorni 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 novembre prossimo.

Con recente decreto si è istituito un posto di notaro nel comune di Rosello, distretto notarile di Lanciano.

Nella Magistratura.

Bitetti cav. Leopoldo cons. d'app. ad Aquila collocato a riposo a sua domanda.

Aversano Aniello, presid. trib. di Crema nominato cons. d'app. a Catanzaro.

Daneo Agostino vice-presid. trib. di Messina nominato pres. trib. di Crema.

Ministero P. Istruzione.

La R. Accademia di medicina di Torino è autorizzata ad accettare il legato di libri e della somma di L. 2000, disposto in suo favore dal fu prof. Lorenzo Bruno, Senatore del Regno, con testamento del 17 febbraio 1900.

Lazzari prof. Roberto, direttore titolare fuori ruolo della R. Scuola tecnica di Udine, è promosso direttore di 2.a classe.

Il conte Emanuele Ranieri è nominato ispettore pei monumenti e per gli scavi di antichità del mandamento di Umbertide.

La R. Accademia di medicina di Torino è autorizzata ad accettare la donazione di L. 20,000, profferta dall'avv. comm. Antonio Riberi con sua lettera 20 novembre u. s. e ad erogare la somma per quegli usi e con quelle modalità che in detta lettera si leggono.

Al prof. Giovanni Battista Malucelli, direttore delle Scuole elementari di Bassano, è conferita la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Ministero di agricoltura avverte coloro che possano avervi interesse, dopo il viaggio per suo ordine testè compiuto in Italia dal prof. Carmelo Melia, addetto commerciale a Costantinopoli, che egli è rientrato in residenza ed ha ripreso il suo ufficio.

Ministero Marina.

L'on. Morin ha determinato che i sottufficiali macchinisti, anche se non provenienti da normali corsi della R. Scuola macchinisti o da Istituti nautici del Regno possano ricevere qualsiasi destinazione d'imbarco inerente alle attribuzioni del loro grado e categoria.

Saranno però esclusi dall'applicazione di tale provvedimento quei sottufficiali macchinisti che non diano affidamento sufficiente della loro abilità nel disimpegno degli incarichi più delicati.

I capi macchinisti di prima classe possono imbarcare in sostituzione di sottufficiali macchinisti di pari grado anche sulle navi da battaglia, purchè aventi forza di macchina non superiore a 3000 cavalli e fornite di caldaie parallelepipede.

Il guardiamarina Sigismondi, che all'uscita dalla Regia Accademia Navale optò pel Genio Navale, dopo avere conseguita la laurea di ingegnere navale a Genova, ottenne ora la laurea di ingegnere elettrico a Torino riportandone il massimo dei punti.

Il *Freccia* è giunto a Lisbona, il *Tevere* è partito da Catania e le navi *Lepanto, Sardegna, Sicilia, Varese, Garibaldi, Doria, Dandolo, Morosini* sono giunte a Giardini.

Informazioni estere

Francia e Porta.

(S) **Parigi,** 27. — Una Nota ufficiosa espone l'ultima fase dei negoziati corsi a Costantinopoli tra l'Ambasciatore francese, Constans e la Sublime Porta.

Ne risulta che, in seguito alle tergiversazioni del Sultano, il Ministro degli affari esteri di Francia, Delcassè, diede ordine all'Ambasciatore, Constans, di lasciare Costantinopoli.

(S) **Parigi,** 27. — Si ha da Costantinopoli che nel momento in cui l'ambasciatore francese, Constans, si recava alla stazione per partire con l'" Orient Express „ il maestro delle cerimonie del Sultano si è presentato a lui per pregarlo di non partire, dichiarando che il Sultano era pronto a fare nuove concessioni; però l'ambasciatore Constans persistette nel suo proposito di partire.

Si assicura che durante l'assenza dell'ambasciatore Constans, il consigliere d'Ambasciata, Bapst, reggerà l'Ambasciata, ma qualora si riprendessero i negoziati egli dovrà limitarsi a ricevere le proposte della Porta e trasmettere alla Porta le risposte del Governo francese.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27 ore 14.50 — Affermasi che Constans è partito da Costantinopoli non in congedo ma perchè chiamato da Delcassè per dare spiegazioni.

L'ambasciatore turco a Parigi Munir bey, ha prolungato il soggiorno in Svizzera.

Re Leopoldo a Dunkerque

(S) **Londra,** 27. — Il *Morning Post* ha da Bruxelles che il Re Leopoldo accetterà l'invito fattogli dal Presidente della Repubblica, Loubet, di assistere alla rivista di Dunkerque.

Venezuela e Columbia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 12.21. — Il *New York Herald* ha da Colon che la guerra tra la Columbia ed il Venezuela è ormai effettiva.

Secondo gli usi americani non vi fu dichiarazione di guerra.

FRANCIA

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 11.25. — I giornali spiegano il noto incidente del generale Taradel a Perpignano.

Taradel udì gridare: " Viva il ministro! „ da persone vicine che lo acclamavano, ritenendo che fosse il generale André.

Taradel disse: " Pas moi! „

Così si spiega l'incidente.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Proveniente da Bombay, ha proseguito il 26 da Aden per Genova il *Domenico Balduino*, e il *Washington* proveniente da Ta-Ku ha proseguito da Colombo per l'Italia.

Il 26 il *Leone XIII* è giunto a Montevideo donde ha proseguito per il Plata il *Ravenna*, della Società Italia.

E' giunto il 15 a New-York il *Trojan Prince*, della *Prince Line.*

BORSE E MERCATI

Roma, 27 agosto

Mercato calmo occupato della liquidazione che del resto si presenta facilissima.

La Rendita per contanti ebbe affari da 102.40 a 102.42 1/2 e per fine corrente 102.45 a 102.47 1/2.

Il riporto per fine prossimo fu trattato largamente da 17 a 21 centesimi.

Rendita interna 111.05.

Obbligazioni ferroviarie 313.75 — S. Spirito 496.

Poco trattati i valori soltanto gli Omnibus a 297 le Condotte a 264 e il Gas a 802.

Banca d'Italia 861 — Commerciale 655 — Credito 520 — Banco Roma 119.50 — Acque 1035 — Molini 76.50 — Metalli 163 — Immobiliari 182 — Credito Fondiario 498 — Ferriere 115 — Carburo 340 Venete 78 — Zuccheri 85 — Concimi 65 — — Forni 77 — Montecatini 185.

Cambi invariati.

Parigi 104,10 — Londra 26.26.

Cambio dazio doganale 28 Agosto L. 104.06
Dal 26 all'1 — fino a L. 100 — L. 104.45.

BORSE ITALIANE — 27 agosto 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 40	102 58	102 40	102 42
Id. fine	— —	102 40	102 42	—
Id. 4 1/2 0/0	111 50	111 25	111 25	111 25
Az. B. d'Italia	860 —	— —	861 —	858 —
„ B. Generale	— —	56 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	532 —	551 —	532 —	531 50
„ „ Merid.	708 —	707 50	708 —	707 50
„ di Torino.	— —	— —	285 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	156 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	442 —	442 50	— —	— —
„ Raff. Lig.	391 —	392 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	313 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 25	— —	— —
Id. Ital.	— —	501 25	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	511 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	104 06	104 07	104 07	104 06 3/4
Berlino id.	128 45	128 45	128 47	128 47
Londra id.	26 25	26 26	26 25	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	26 04

Consolidati - Media uff. del Regno, 26 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,46 3/4	100,46 3/4
4 1/2 netto	111 30 1/4	110 17 3/4
4 0/0 netto	102.24 3/8	100 24 3/8
3 0/0 lordo	62 32	61.62

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Genova, 27, ore 16.25 — Rendita 102.35 — Meridionali 707.50 — Mediterranee 531.50 — Navigazione 442.50 — Raffinerie 390 — Raffinerie nuove 341 — Banca d'Italia 858 a 859 — Banca commerciale 659 — Credito 518 — Carburo 337 — Aosta 162 — Ferriere 115 — Metalli 163 — Acciaierie 1545 — Venete 78.

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
RENDITE „ 3 0/0 perp.	101 57 101 52	101 62	101 62
RENDITE „ 3 1/2 0/0.	101 62	101 65	101 65
RENDITE ITALIANA 5 0/0	98 60 98 50	98 70	98 65
RENDITE turca	25 —	25 05	25 10
RENDITE spagnuola	71 27	71 35	71 42
RENDITE russa nuova	— —	86 40	96 45
RENDITE portoghese	— —	26 07	26 10
RENDITE ungherese	— —	101 70	101 40
Egiziano 4 0/0	— —	109 40	109 40
Banca di Parigi.	1068 —	1069 —	1068 —
Banca Ottomana.	— —	529 —	531 —
Credito Fondiario.	— —	874 —	877 —
Azioni Suez	— —	3747 —	3748 —
Lotti Turchi.	— —	104 1/2	105 —
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia.	— —	3 7/8	4 ...
CAMBI su Londra	— —	25 21 1/2	25 21 1/2
CAMBI su Madrid	39 3/4	— —	— —
CAMBI sull'Argentina.	— —	— —	— —

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 15.55 — (Fonte italiana). — 3 per cento Francese 101,62 — Italiano 98,70 — Spagnuolo 71,33 — 71,68/50 — 71,68/25 — Rio 13,49/20 — 13,59/10 — 13,64/20 — Saragozza 251 — *Traction* 35 — *Banque Paris* 1066 — *Lyonnais* 1044 — Brasile 66,70 — Transvaal 86 — De Beers 872 — Suez 3747 — Sosnovice 2195 — Montecatini 176 — Huanchaca 89 — *Metropolitain* 570 — Gas 825 — Lyon 1672 — Nord 2138 — Russo-Francese 189 — Industrie 271 - 240.

Vienna, 27, pesante	26	27
C. austriaco	630 50	629 50
R. austr. oro	118 85	118 95
Id. carta	98 85	98 80
N.mi oro.	19 03	19 02
Lire ital.	91 20	91 20
C. Londra	239 40	239 40

Londra, 27 chiusura	27	27
N.i Cons.	94 1/2	94 1/2
Italiano	97 1/2	97 1/2
Turco	24 1/2	24 1/2
Egiziano	107 1/2	107 1/2
Argento.	26 13/16	27 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 27, ribasso	26	27
Ital. cont.	98 80	98 70
f. mese	98 80	98 70
Az. Merid.	134 70	134 70
„ Medit.	101 —	100 90
Ob. Ital.	60 80	60 40
„ Merid.	63 10	63 10
„ Roms.	98 50	98 60
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 45
Sedia Italia	— —	77 70

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	4 1/2 0/0
Francia.	3 per 0/0
Inghilterra.	3 per 0/0
Germania.	3 1/2 0/0
Austria.	4 1/2 0/0
Belgio.	3 per 0/0
Spagna.	3 1/2 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 27 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 10000 — TENDENZA calma

Havre, 27 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine luglio — Balle N. L. 54 7/8 — 1000 — TENDENZA calma

Parigi, 27 agosto ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marc.	26	—	26	35	
Avena	21	50	21	25	
Olio di colza	65	50	65	50	
Spirito	37	75	37	75	
Zuccheri	100	50	101	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO XXVIII.

Vado in cerca della mia eredità.

Era chiaro però che il mio piano gli aveva colpito la fantasia, poichè se ne stette meditabondo finchè ci chiamarono a pranzo in compagnia della signora Rankeillor.

Questa signora ci aveva appena lasciati a tavola dinanzi ad una bottiglia di vino, che il signor Rankeillor ritornava già a discutere la mia proposta.

Di quando in quando, mentre sorseggiava pensieroso il suo buonissimo vino, mi rivolgeva a lunghi intervalli delle domande: quando e dove avrei trovato il mio amico signor Thompson, se ero sicuro della sua discrezione; se dato che potessimo cogliere in trappola la vecchia volpe, avrei acconsentito al tale o tale accomodamento, ed altre simili.

Quando ebbi risposto a tutto, con suo compiacimento a quanto pareva, egli si ingolfò in una più profonda meditazione, dimenticando persino la bottiglia.

Poi prese un foglio di carta e una matita e si mise a scrivere pesando ogni parola, indi toccò un campanello ed il suo giovane di studio entrò nella stanza.

— Torrance — disse l'avvocato.

" Bisogna che mi copiate questo scritto per questa sera; poi avrete la compiacenza di mettervi il cappello e di star pronto ad uscire con me e con questo signore, perchè probabilmente avremo bisogno di voi per una testimonianza.

— Come, signore — esclamai quando il giovane di studio se ne fu andato — vorreste avventurarvi ?...

— Pare di sì — rispose lui riempiendo il suo bicchiere.

" Ma non parliamo più di affari.

" La vista di Torrance mi richiama alla mente un grazioso fatterello avvenuto qualche anno fa, quando avevo dato un appuntamento al povero diavolo alla croce di Edimburgo.

" Avevamo fatte ognuno le nostre commissioni, e quando furono le quattro, Torrance, che aveva bevuto un bicchiere di più non riconobbe più il suo principale, ed io che avevo dimenticato gli occhiali, ero tanto cieco che non vidi il mio giovane di studio.

E si mise a ridere di cuore.

Dissi che era stata una strana combinazione e sorrisi per cortesia; ma ciò che mi stupì fu che l'avvocato continuò tutto il pomeriggio a ritornare su quella storia, raccontandola con nuovi particolari sorridendo, tanto che io cominciai ad essere sconcertato e vergognoso della sciocchezza del mio amico avvocato.

Verso l'ora in cui avevo dato appuntamento ad Alano uscimmo di casa, io ed il signor Rankeillor a braccetto e Torrance dietro, col documento in tasca ed un paniere coperto in mano.

Per tutta la città l'avvocato salutava a destra ed a sinistra, ed era fermato ogni momento da signori che parlavano degli affari della città e dei loro privati interessi, e potei constatare che egli godeva di un gran credito in paese.

Alla fine giungemmo fuori dell'abitato e cominciammo ad andar lungo il porto verso l'albergo Hawes e verso la banchina del traghetto che era stata il teatro della mia disgrazia.

Non potevo guardare quei luoghi senza emozione, richiamando alla mente molti che erano stati lì con me quel giorno e che ora non erano più: Ransome sottratto volevo sperare, ad una vita peggiore; Shuan andato dove io mi lusingavo di non seguirlo, ed i disgraziati scomparsi col brigantino nel suo ultimo tuffo.

Io ero sopravvissuto a loro ed al brigantino e uscito incolume, da tanti stenti e tremendi pericoli.

I miei pensieri avrebbero dovuto essere soltanto di gratitudine alla Provvidenza, eppure non potevo a meno di provare un cordoglio per gli altri ed un brivido di timore a quei ricordi.

Stavo così pensando, allorchè ad un tratto il signor Rankeillor mandò un esclamazione e tastandosi le tasche, cominciò a ridere.

— Domando io — gridava — se questa non è un'avventura comica. Dopo tutto quel che ho detto, ho dimenticato gli occhiali!

Allora naturalmente indovinai lo scopo del suo aneddoto e capii che se aveva lasciato gli occhiali a casa l'aveva fatto a bella posta per avere il beneficio dell'aiuto di Alano senza essere obbligato a riconoscerlo.

Ed infatti non l'aveva pensata male, perchè ora, supposto che le cose volgessero al peggio, come potrebbe Rankeillor testimoniare l'identità del mio amico o deporre a suo carico?

Malgrado ciò c'era voluto un pezzo prima che s'accorgesse al non avere gli occhiali, ed in città aveva riconosciuto una quantità di persone a cui aveva parlato, cosicchè io non avevo alcun dubbio che egli ci vedesse benissimo.

Appena passato l'albergo Hawes, dove riconobbi il padrone che fumava la pipa sulla porta, il signor Rankeillor cambiò l'ordine di marcia, restando lui indietro con Torrance e mandando innanzi me come esploratore.

Salii la costa zufolando di tanto in tanto la mia aria celtica, ed alla fine ebbi il piacere d'avere una risposta, vedendo Alano sorgere dietro un cespuglio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 30 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— *Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.* —

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 6).
Id.: BIBLIOTECA dalle 8 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alla 18.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 48, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 8 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12; 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 231, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

		a			a							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.48	9.30	12.10	15.55		18.10	19.09
Acqua Santa	"	Via Ciampino	5.52	Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino	12.22	16.7		Via Ciampino	
Capannelle	"		6.—			9.5		12.30	16.15			19.18
Marino	"		6.25			9.30		12.55	16.30			19.43
Castel Gandolfo	"		6.34			9.39		12.5	16.45			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
ALBANO L.	p		6.4			10.5		13.20	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.33	10.20	10.10	a 13.35	17.12	18.45	18.[illegible]	
Cecchina	p	6.17		7.17	8.46		10.32	13.45			18.55	
Carroceto	"	6.43		7.41			10.50	14.[illegible]			19.1	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.23	14.36			19.16	
NETTUNO	a	7.20		9.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

					g				o	a			a
NETTUNO	p		6.5		8.5		11.32		17.—		20.37		22.16
ANZIO	"		6.16		8.16		11.45		17.11	18.5	20.48		22.2
Carroceto	"		6.44		8.44		12.11		17.39	18.21	21.16 / 21.37		22.54 / 23.1
Cecchina	a		7.5		9.5		12.22		18.—	19.47			
Cecchina	p		7.12	7.25	9.14	10.35	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
ALBANO L.	p	6.12		8.20				14.5	18.32			22.5	
Castel Gandolfo	"	6.18		8.36				14.17	18.45			22.11	
Marino	"	6.29		8.44				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	"	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	"	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.13	15.1	19.35	20.35	22.2	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a**, sono festivi, il treno della colonna **g** è settimanale del Lunedì e il treno della colonna **o** oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna **o** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

100000 lire ricercansi a mutuo 4,50 per 0/0 con ipoteca su casamento centralissimo in Roma. Rivolgersi direttamente, esclusi mediatori, avvocato Alta, Corso Vittorio Emanuele 269. 872

Tenuta vendesi Agro Romano, prossima Roma, da moltissimi anni interamente sodiva e falciativa, metà valli metà monti. Dirigersi Notaio sig. Monti Uffici del Vicario 32. 875

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale Salita Cappuccini 14 affittasi villino mobiliato tre piani, quattordici camere, due cucine, due terrazzi, scuderia, rimessa, cortile, giardino. Trattative: Roma, via Torino n. 38. 866

Boscoverde Pensione Inglese Badia a Prataglia Montagna Casentinese 900 metri. Due ore dalla stazione di Bibbiena. Linea Arezzo-Stia. Prezzi speciali per famiglia, e per il mese di Settembre. Per schiarimenti, rivolgersi alla signora Stuart Wilson Boscoverde, Prataglia prov. Arezzo. 871

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via di Porta Castello 25 due appartamenti uno di sette e l'altro di quattro camere e cucina scale marmo, gas, acqua, portiere pigione conveniente. 868

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Casamento affittasi adatto anche Istituto, giardino acqua marcia via Cammilluccia, nella posizione più elevata Monte Mario. Trattative ufficio affitti via Principe Umberto N. 92. 868

Via in Aquiro 109 p. 1. affittasi appartamento di 5 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con ingresso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti 866

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Villino in Roma affittasi subito per sole L. 150 mensili con esteso giardino e frutteto, tram elettrico purchè persona distinta, seria ed affitto lungo. Rivolgersi piazza Venezia N. 127 Sartoria Sermoneta. 874

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Disoccupati! cinquanta copisti (uomini, signore) urgono Roma, provincie limitrofe, quattro mesi, lavoro farsi casa. Stipendio sessanta mensili. Spedire prima di venerdì 30 corr. vaglia L. 0,50 - restituibili - garanzia manoscritti affidati, Antonio Valsecchini posta Milano. 873

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	8.20	—	13.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.20	—	—
Firenze-Milano	—	9.20	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.53	16.35	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.5	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	12.10	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	5.30	6.18	7.50	9.30	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.13	—	11.30	18.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	8.25	—	1[illegible].—	18.8	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	8.15	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.20	15.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	5.45	8.45	14.—	—	18.25	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.50	—	—	21.15	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	18.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.—	11.50	—	15.35	19.—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.30	—	—	—	18.50	—	—
Frascati	6.28	9.10	12.40	18.55	—	21.36	23.10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.35	15.1	19.35	23.—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.3	10.16	—	20.35	22.20	0.5	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.3	10.6	—	15.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.4	16.[illegible]5	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.30	—	10.35	18.50	—	—	—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.48	—	—

Il treno di Frascati delle 23.10 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 15.15 e da Ladispoli delle 21.48 è festivo e del giovedì.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 673

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 669

Frascati - Collegio Convitto a *Villa Sora*. Borghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pel collocamento dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 848

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 483

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 680

Due camere mobiliate volendo uso del salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 53 piano secondo. 815

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour. volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 781

Due camere mobiliate lire 45 vicino caffè Aragno. Rivolgersi portiere via delle Convertite 21. 262

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Terribile Grazie due tue spero vederti come dicimi fammi sapere più esattamente. Raccomandoti non dimenticare vedere quanto dissiti. Va pure franca desidero parlarne poi. 8.1

Petronio Ore indimenticabili cullano ancora la mia fantasia in una sublime astrazione. Dopo mezzogiorno ricevendo tua di questa mattina mi parve l'animo tuo vero tornasse a me. Grazie dolcissime parole da gran tempo non lette infinitamente gradite. Domani e dopodimani viaggio. Scrivimi spesso tuo sempre sposo malcontento. 875

Ombrello La sera tardi prima di partire ricevetti la tua carissima, e appena tornato rispondo subito. Grazie infinitamente grazie dell'affetto che ancora mi serbi. Assicurati che io ti amo immensamente; e sempre, come ora, sei stata il mio pensiero, il mio sogno adorato. In questi giorni la tua cara immagine mi ha seguito costantemente, insieme a un desiderio ardente di rivederti presto. Figurati se manterrò la promessa! Scrivimi a lungo. Tanti... pensieri affettuosi. 874

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.33	6.30	8.7	9.30	11.18	15.44	—	19.—	
Bagni a.	6.24	7.13	8.53	10.13	1 .25	16.27	—	19.50	
Tivoli a.	6.58	7.44	9.22	10.42	13.4	17.—	18.6	20.23	20.15
Tivoli p.	5.43	7.18	8.27	9.42	11.5	15.45	17.[illegible]0	18.29	21.2
Bagni p.	6.21	8.18	8.59	10.13	11.35	—	18.9	19.—	21.36
Roma a.	7.30	8.56	9.45	10.58	12.20	—	18.5	20.8	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roma e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Macchine Koenig-Wirth Lipsia